REGIONE TOSCANA

Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali

Speciale Europa

Aggiornamenti dall'UE

Edizione N. 31

Dicembre 2021

Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.

Sommario

Notizie 02

Opportunità & Bandi 33

Contatti 56

Notizie

Affari europei, Giani al Comitato europeo delle Regioni: "Tema dei giovani per noi fondamentale"

Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha partecipato ai lavori della 147° sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni che si è tenuta in modalità ibrida l'1 e il 2 dicembre 2021.

Durante la missione ha Bruxelles. il presidente Giani ha incontrato anche i rappresentanti della DG REGIO della Commissione europea per confrontarsi sullle linee strategiche del Por Creo Fesr 2021-2027.

Giovedì 2 dicembre, il presidente Giani è intervenuto in aula a nome del gruppo PES, dove ha parlato delle politiche a favore delle giovani generazioni e del progetto toscano Giovanisì, un modello di investimento sul futuro guardato con attenzione in Italia e in Europa.

"Il tema dei giovani è per noi centrale nel futuro dell'Europa", ha esordito il presidente Giani. "Per questo esprimo apprezzamento e condivisione per quanto riguarda la proposta della Commissione europea di dedicare l'anno europeo 2022 ai giovani con l'auspicio di stimolare un forte coinvolgimento a tutti i livelli". E ancora: "E' importante che il bilancio della Commissione per l'anno europeo dei giovani non si limiti ai programmi attualmente esistenti, come Erasmus o il Corpo europeo di Solidarietà, ma includa un apporto sostanziale anche de parte degli altri programmi dell'Unione Europea, perché è fondamentale che i giovani siano inclusi in tutte le politiche e non marginalizzati o relegati a programmi o finanziamenti specifici. Servono azioni mirate in molteplici ambiti. Spesso, invece, i giovani si trovano ai margini, come ben dimostra la deprivatizzazione abitativa o la difficoltà d'accesso al mondo del lavoro e ai servizi della prima infanzia che sono fondamentali per costruire nuove famiglie, al servizio civile e al diritto allo studio".

Il presidente Giani ha poi proseguito: "Il tema dei giovani sta particolarmente a cuore. Anche nella mia regione, la Toscana, è uno degli elementi fondamentali soprattutto per quanto riguarda le possibilità d'incontro, turistiche e culturali. E' importante che proprio in questi giorni l'Università europea trovi i suoi nuovi locali nel centro di Firenze aprendo la città al futuro. Con il nostro progetto Giovanisì, in Toscana, vogliamo proiettare le politiche per i giovani in modo trasversale su tutte le varie operazioni, anche per quel che riguarda le opportunità concrete legate al diritto allo studio e alla formazione, al percorso di inserimento nel mondo del lavoro, alla facilitazione per incubatori che consentano l'avvio di star-up e quindi una dimensione di imprenditorialità. Queste iniziative del progetto Giovanisì sono state finanziate con risorse

regionali ma anche europee. Abbiamo a poco a poco integrato la programmazione dei fondi strutturali 2014-20 e adesso vogliamo insistere ancora di più con la programmazione 2021-27".
Video dell'intervento del presidente Giani.

Affari europei, la Commissione UE vara lo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale del valore di 570 milioni di euro. La Commissione europea ha pubblicato il primo invito a presentare progetti per il nuovo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale (I3). L'I3 è uno strumento di finanziamento nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) con una dotazione di 570 milioni di euro su un arco di 7 anni per sostenere la commercializzazione e l'espansione dei progetti nel campo dell'innovazione interregionale nei settori prioritari condivisi della specializzazione intelligente. Lo strumento incentiverà lo sviluppo delle catene di valore europee con una forte dimensione di coesione, dato che almeno la metà della sua dotazione sarà destinata alle regioni meno sviluppate.
L'I3 sosterrà partenariati di ricercatori, imprese, società civile e pubbliche amministrazioni per individuare e definire con precisione settori comuni di investimento. Saranno sostenute anche sinergie con le azioni previste nell'ambito di Horizon Europe e del programma per il mercato unico. Il primo invito a presentare proposte nell'ambito dell'I3, del valore di 145 milioni di euro, riguarderà gli anni 2021 e 2022.
Gli inviti a presentare progetti nell'ambito dell'I3 si articolano nelle due componenti di seguito indicate.

- **Componente 1 - Sostegno finanziario e consulenze per gli investimenti in progetti nel settore dell'innovazione interregionale**

Per aiutare i partenariati maturi ad accelerare l'introduzione sul mercato e l'espansione di soluzioni innovative nei settori prioritari condivisi della specializzazione intelligente e a sviluppare un portafoglio di progetti di investimento. Nell'ambito di questa componente si incoraggia la collaborazione tra le regioni più sviluppate e quelle meno sviluppate. La componente è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese e alle start-up, che spesso non dispongono delle risorse necessarie per testare idee, concetti e innovazioni.

- **Componente 2 - Sostegno finanziario e consulenze per lo sviluppo delle catene di valore nelle regioni meno sviluppate**

Per aiutare i partenariati emergenti ad accelerare l'introduzione sul mercato e l'espansione di soluzioni innovative nei settori prioritari condivisi della specializzazione intelligente e a sviluppare un portafoglio di progetti di investimento. Questa componente mira ad accrescere, in particolare, la capacità degli ecosistemi regionali di innovazione nelle regioni meno sviluppate di partecipare alle catene globali di valore nonché la capacità di aderire a partenariati con altre regioni.
L'I3 si fonda sull'esperienza maturata con le azioni pilota interregionali e beneficia delle strategie di specializzazione intelligente (S3) nel quadro della politica di coesione. È attuato in gestione diretta dal Consiglio europeo per l'innovazione e dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e delle

PMI ("Eismea") sulla base di un programma di lavoro. Il primo programma di lavoro riguarda gli anni 2021 e 2022. Maggiori informazioni:
Investimenti in materia di innovazione interregionale
Inviti a presentare progetti

Affari europei, sostegno alle PMI europee: durante la crisi da COVID-19 erogati 29 miliardi di euro nel 2020. La Commissione UE ha pubblicato la relazione annuale di sintesi sull'attuazione degli strumenti finanziari nel 2020. Dalla relazione emerge che gli strumenti finanziari hanno sostenuto le piccole e medie imprese (PMI) europee e altri beneficiari per un totale di 29 miliardi di euro nel 2020. Di questi, 21,6 miliardi di euro (di cui 7 miliardi di euro a sostegno del capitale circolante) nell'ambito dei Fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) hanno sostenuto 478 000 PMI, di cui 375 000 microimprese.
Gli strumenti finanziari, quali gli strumenti di capitale e di debito, le garanzie sui prestiti, il capitale di rischio e gli strumenti per la condivisione dei rischi, si sono rivelati una modalità efficiente di utilizzo delle risorse della politica di coesione, tanto più in tempi di crisi. La pandemia da COVID-19 ha colpito le PMI in modo particolarmente pesante. Gli strumenti finanziari sono stati essenziali per fornire sostegno alle PMI maggiormente in difficoltà, contribuendo così ad attenuare gli effetti economici negativi della crisi COVID-19 sulle regioni e le citta dell'UE. In particolare, gli strumenti finanziari nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale hanno fornito aiuti sotto forma di prodotti finanziari quali prestiti, garanzie e investimenti azionari. Rispetto al 2019, 365 000 PMI in più hanno ricevuto il sostegno degli strumenti finanziari, vale a dire circa 1 000 PMI in più al giorno, per un totale di 478 000 PMI nel 2020.
Gli strumenti finanziari si sono rivelati una risorsa importante, in particolare grazie all'**ulteriore flessibilità** offerta dall'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus (CRII) e dall'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus (CRII+), che hanno consentito agli Stati membri di orientare le risorse in base alle mutevoli esigenze dei beneficiari. Un'altra caratteristica fondamentale degli strumenti finanziari è il loro effetto leva, in quanto possono attrarre ulteriori investimenti da parte di investitori privati o pubblici. Maggiori informazioni:
Relazione annuale di sintesi
Strumenti finanziari nel quadro della politica di coesione
Fondo europeo di sviluppo regionale
Fondo di coesione
Fondi strutturali e d'investimento europei
Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus (CRII) e Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus Plus (CRII+)

***Affari europei, Strategia "Gateway globale": fino a 300 miliardi di euro per la strategia dell'UE volta a promuovere legami sostenibili in tutto il mondo*.** La Commissione europea e l'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno lanciato il "Gateway globale",

la nuova strategia europea per promuovere una connettività intelligente, pulita e sicura in materia digitale, di energia e di trasporti e rafforzare i sistemi sanitari, dell'istruzione e della ricerca in tutto il mondo. La strategia mira a realizzare collegamenti sostenibili e affidabili al servizio delle persone e del pianeta, creando le condizioni per potere affrontare le più pressanti sfide globali, dai cambiamenti climatici alla protezione dell'ambiente, dal miglioramento della sicurezza sanitaria al rafforzamento della competitività e delle catene di approvvigionamento globali. "Gateway globale" mira a mobilitare fino a **300 miliardi di euro di investimenti tra il 2021 e il 2027** per sostenere una ripresa globale duratura, tenendo conto delle esigenze dei nostri partner e degli interessi dell'UE.

La strategia "Gateway globale" si basa sui nuovi strumenti finanziari del quadro finanziario pluriennale dell'UE 2021-2027: lo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale - Europa globale (NDICI - Europa globale), lo Strumento di assistenza preadesione (IPA) III, nonché Interreg, InvestEU e il programma di ricerca e innovazione dell'UE Horizon Europe; tutti questi strumenti consentono all'UE di mobilitare investimenti pubblici e privati in settori prioritari, compresa la connettività. In particolare, il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD +), il braccio finanziario dello strumento NDICI-Europa globale, metterà a disposizione fino a 135 miliardi di euro per investimenti garantiti destinati a progetti infrastrutturali tra il 2021 e il 2027. Fino a 18 miliardi di euro saranno messi a disposizione in forma di sovvenzioni provenienti dal bilancio dell'UE, mentre le istituzioni finanziarie europee e le istituzioni europee per il finanziamento dello sviluppo hanno pianificato fino a 145 miliardi di euro in volumi di investimenti.

In aggiunta al proprio pacchetto di strumenti finanziari, l'UE sta valutando la possibilità di istituire uno **strumento europeo per il credito all'esportazione** al fine di integrare gli attuali accordi di credito all'esportazione a livello di Stati membri e di aumentare la potenza di fuoco complessiva dell'UE in questo settore. Lo strumento contribuirebbe a garantire una maggiore parità di condizioni per le imprese dell'UE nei mercati dei paesi terzi, dove si trovano sempre più a dover competere con concorrenti di paesi terzi che ricevono ingenti sostegni da parte dei loro governi, facilitando in tal modo la partecipazione delle imprese UE a progetti infrastrutturali.

L'UE non solo offrirà ai partner condizioni finanziarie solide, fornendo sovvenzioni, prestiti agevolati e garanzie di bilancio per ridurre i rischi degli investimenti e migliorare la sostenibilità del debito, ma promuoverà anche i più elevati standard di gestione ambientale, sociale e strategica. L'UE fornirà assistenza tecnica ai partner per rafforzare la loro capacità di preparare progetti credibili che garantiscano un impiego ottimale delle risorse destinate alle infrastrutture.

I progetti "Gateway globale" saranno sviluppati e realizzati attraverso le **iniziative Team Europa**. Le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le istituzioni finanziarie europee collaboreranno con le imprese europee, i governi, la società civile e il settore privato nei paesi partner.

Sotto la supervisione del presidente della Commissione, l'alto rappresentante/vicepresidente della Commissione nonché i commissari per i partenariati internazionali e il vicinato e l'allargamento porteranno avanti l'attuazione dello sportello globale e promuoveranno il coordinamento tra tutte le parti interessate.

Mggiori informazioni:

Comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'alto rappresentante sul portale globale

Scheda informativa sulla strategia "Gateway globale"
Sito web

Affari finanziari, nel 2019 i paesi dell'UE hanno perso 134 miliardi di euro di gettito IVA. Secondo un nuovo studio pubblicato dalla Commissione europea, si stima che gli Stati membri dell'UE nel 2019 abbiano perso 134 miliardi di euro di entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Questa cifra rappresenta le entrate perse a causa della frode e dell'evasione dell'IVA, delle pratiche di elusione e ottimizzazione dell'IVA, dei fallimenti e delle insolvenze finanziarie nonché di errori di calcolo ed amministrativi. Sebbene sia impossibile evitare alcune perdite di gettito, un'azione decisiva e risposte politiche mirate potrebbero davvero fare la differenza, in particolare per quanto riguarda le infrazioni.

La perdita di gettito IVA ha un impatto estremamente negativo sulla spesa pubblica per beni e servizi pubblici da cui dipendiamo tutti, come scuole, ospedali e trasporti. L'IVA non percepita potrebbe anche essere utile nello sforzo degli Stati membri per coprire il debito contratto durante la ripresa iniziale dalla pandemia della COVID-19 o per potenziare le loro ambizioni in materia di finanziamenti per il clima.

A seguito dei continui sforzi volti a migliorare la situazione a livello sia dell'UE che nazionale, la relativa tendenza positiva è proseguita nel 2019, con un calo complessivo del divario dell'IVA negli Stati membri dell'UE di circa 7 miliardi di euro rispetto all'anno precedente. Nel 2022 la Commissione presenterà proposte legislative per modernizzare ulteriormente il sistema IVA, compreso il rafforzamento di Eurofisc.

Principali risultati nel 2019

In termini nominali, il divario IVA nell'UE è diminuito di quasi 6,6 miliardi di euro, per assestarsi a 134 miliardi di euro nel 2019, registrando un netto miglioramento rispetto alla diminuzione dell'anno precedente, pari a 4,6 miliardi di euro.

Nel 2019 la Romania ha registrato il più elevato divario nazionale dell'IVA, con il 34,9 % delle entrate IVA mancanti nel 2019, seguita dalla Grecia (25,8 %) e da Malta (23,5 %). I divari più ridotti sono stati osservati in Croazia (1,0 %), Svezia (1,4 %), e Cipro (2,7 %). In termini assoluti, gli **ammanchi di gettito IVA più elevati** sono stati **registrati in Italia** (30,1 miliardi di euro) **e in Germania** (23,4 miliardi di euro).

Tabella a cura della Commissione UE

Stato membro	Divario IVA %	Divario IVA (in miliardi di €)	Stato membro	Divario IVA %	Divario IVA (in miliardi di €)
Belgio	12,3 %	4 444	Lituania	21,4 %	1 048
Bulgaria	8,3 %	508	Lussemburgo	6,6 %	267
Cechia	14,3 %	2 835	Ungheria	9,6 %	1 483
Danimarca	8,6 %	2 778	Malta	23,5 %	287
Germania	8,8 %	23 443	Paesi Bassi	4,4 %	2 660

Estonia	4,5 %	116	Austria	8,7 %	2 895
Irlanda	10,1 %	1 721	Polonia	11,3 %	5 379
Grecia	25,8 %	5 350	Portogallo	7,9 %	1 609
Spagna	6,9 %	5 840	Romania	34,9 %	7 411
Francia	7,4 %	13 858	Slovenia	7,1 %	298
Croazia	1,0 %	77	Slovacchia	16,1 %	1 313
Italia	21,3 %	30 106	Finlandia	2,9 %	646
Cipro	2,7 %	54	Svezia	1,4 %	597
Lettonia	8,3 %	237	Regno Unito	8,9 %	17 176

Nella maggior parte degli Stati membri, la variazione assoluta annua del divario dell'IVA è stata inferiore a 2 punti percentuali. Nel complesso, la quota del divario dell'IVA è diminuita in 18 Stati membri, mentre gli aumenti maggiori del divario dell'IVA sono stati osservati a Malta (+ 5,4 punti percentuali), in Slovenia (+ 3 punti percentuali) e in Romania (+ 2,3 punti percentuali).
Il divario dell'IVA è importante sia per l'UE che per gli Stati membri, in quanto l'IVA rappresenta un contributo rilevante per i bilanci dell'UE e nazionali. Lo studio applica una metodologia da un punto di vista del consumo "dall'alto verso il basso" che utilizza dati di contabilità nazionale per produrre stime del divario dell'IVA. Quest'ultimo è calcolato come la differenza tra l'IVA dovuta e il gettito IVA effettivo e rappresenta pertanto il gettito IVA perso rispetto a un calcolo teorico dell'IVA. Maggiori informazioni:
Scheda informativa
Relazione completa con informazioni dettagliate per Stato membro
Piano d'azione della Commissione per una tassazione equa e semplice a sostegno della strategia di ripresa
Proposte della Commissione per riforme profonde del sistema dell'IVA nell'UE

Affari finanziari, nuove norme sulle aliquote IVA: maggiore flessibilità per gli Stati membri. E' stato raggiunto l'accordo per aggiornare le norme vigenti che disciplinano le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per i beni e i servizi. Le nuove norme daranno ai governi maggiore flessibilità nell'applicazione delle aliquote e garantiranno la parità di trattamento tra gli Stati membri dell'UE. Al tempo stesso, la legislazione aggiornata permetterà di allineare le norme sull'IVA alle priorità comuni dell'UE quali la lotta ai cambiamenti climatici, il sostegno alla digitalizzazione e la tutela della salute pubblica. La prossima tappa sarà la consultazione del Parlamento europeo su questo testo definitivo.
Le norme vigenti dell'UE sulle aliquote IVA risalgono a quasi trent'anni fa e avevano urgente bisogno di essere modernizzate considerata l'evoluzione della normativa generale sull'IVA nel corso degli anni. Il nuovo accordo garantirà che le norme dell'UE sull'IVA siano pienamente allineate alle priorità politiche comuni dell'UE. L'accordo prevede tre modalità per affrontare questi problemi:

- **aggiornamento dell'elenco dei beni e dei servizi (allegato III della direttiva IVA) a cui tutti gli Stati membri possono applicare aliquote IVA ridotte.** Tra le aggiunte all'elenco

figurano nuovi prodotti e servizi che tutelano la salute pubblica, sono positivi per l'ambiente e sostengono la transizione digitale. Una volta che le norme saranno entrate in vigore, gli Stati membri potranno per la prima volta esentare dall'IVA alcuni beni e servizi elencati che si considerano destinati a coprire esigenze di base;

- **eliminazione entro il 2030 della possibilità per gli Stati membri di applicare aliquote ridotte ed esenzioni** a beni e servizi ritenuti dannosi per l'ambiente e per gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici;
- **estensione a tutti gli Stati membri di deroghe ed esenzioni per determinati beni e servizi**, attualmente in vigore per ragioni storiche solo in alcuni di essi, al fine di garantire la parità di trattamento ed evitare distorsioni della concorrenza. Le deroghe esistenti che non sono giustificate da obiettivi di politica pubblica diversi da quelli che sostengono l'azione per il clima dell'UE dovranno invece essere eliminate entro il 2032.

Le nuove norme sono basate su un accordo precedente che prevede il passaggio a un sistema UE dell'IVA in cui l'IVA è pagata nello Stato membro del consumatore piuttosto che nello Stato membro del fornitore. La più ampia varietà di aliquote fa sì che vi siano meno probabilità di perturbare il funzionamento del mercato unico o creare distorsioni della concorrenza. Al tempo stesso, si evita una proliferazione di aliquote ridotte che metterebbe a repentaglio la capacità degli Stati membri di riscuotere entrate nell'era post-COVID-19.

La legislazione aggiornata specifica anche il livello minimo delle aliquote ridotte, nonché il numero massimo di beni e servizi elencati nell'allegato III a cui gli Stati membri possono applicare tali aliquote. Per la prima volta, tuttavia, gli Stati membri potranno anche applicare un'aliquota ridotta inferiore al 5 % o esentare dall'IVA un numero limitato di beni e servizi figuranti nell'elenco.

Le nuove norme saranno ora trasmesse al Parlamento europeo per consultazione sul testo definitivo entro marzo 2022. Una volta formalmente adottata dagli Stati membri, la legislazione entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, consentendo agli Stati membri di applicare il nuovo sistema a partire da tale data.

***Affari interni, presentato il Codice di cooperazione di polizia dell'UE per rafforzare la sicurezza*.**

In una zona priva di controlli alle frontiere interne, i criminali non devono poter sfuggire alla polizia semplicemente spostandosi da uno Stato membro all'altro. Secondo la valutazione, da parte dell'Unione europea, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità svolta da Europol nel 2021, quasi il 70 % delle reti criminali opera in più di 3 Stati membri. Gli agenti di polizia devono essere in grado di cooperare in modo efficace e sistematico in tutta l'UE.

La Commissione europea ha proposto un **codice di cooperazione di polizia dell'UE** inteso a potenziare la cooperazione tra Stati membri nell'attività di contrasto e dotare gli agenti di polizia dell'UE di strumenti più moderni per lo scambio di informazioni. Alla luce del fatto che gran parte dei criminali operano a livello transfrontaliero, gli agenti di polizia nell'UE devono poter collaborare in maniera rapida ed efficiente. Il codice di cooperazione di polizia, che include una raccomandazione sulla cooperazione di polizia e nuove regole sulla condivisione delle

informazioni, agevolerà le operazioni congiunte oltre frontiera, fornirà canali e tempi per lo scambio di informazioni chiari e assegnerà un ruolo più incisivo a Europol. Inoltre le norme riviste sullo scambio automatizzato di determinate categorie di dati permetteranno di stabilire collegamenti tra i reati nell'UE in maniera molto più efficiente. Ciò contribuirà a colmare le lacune informative, rafforzare la prevenzione, l'individuazione e l'investigazione dei reati nell'UE e promuovere la sicurezza per tutti in Europa. La Commissione europea ha inoltre relazionato sui progressi complessivi compiuti nell'ambito della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza.

Le misure proposte comprendono, tra l'altro:

- **Una raccomandazione sulla cooperazione operativa di polizia**, che istituisce norme comuni per la cooperazione tra gli agenti di polizia che partecipano a pattugliamenti congiunti e operano nel territorio di un altro Stato membro. Tale misura include un elenco comune di reati per i quali sono possibili inseguimenti oltre frontiera e strumenti di messaggistica sicuri che consentano agli agenti di polizia di comunicare con i loro omologhi mentre svolgono operazioni in altri paesi dell'UE. Sebbene le operazioni di polizia e le indagini penali restino di competenza degli Stati membri, queste norme comuni agevoleranno il lavoro degli agenti di polizia in altri paesi dell'UE.
- **Nuove norme sullo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri**: gli agenti di polizia di uno Stato membro dovrebbero avere un accesso equivalente alle informazioni a disposizione dei colleghi di un altro Stato membro, a pari condizioni. Gli Stati membri dovrebbero istituire un punto di contatto unico, operativo 24/7, dotato di personale adeguato e che serva da "sportello unico" per lo scambio di informazioni con altri paesi dell'UE. L'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA), gestita da Europol, dovrebbe diventare il canale predefinito di comunicazione.
- **Norme rivedute sullo scambio automatizzato di dati** per la cooperazione di polizia nell'ambito del quadro Prüm, per migliorare, agevolare e accelerare lo scambio di dati e contribuire all'identificazione dei criminali. Ciò include l'aggiunta delle immagini facciali di sospettati e criminali condannati e dei casellari giudiziari allo scambio automatizzato di dati, nonché l'introduzione di un router centrale al quale possono collegarsi le banche dati nazionali, che soppianterà le numerose connessioni tra le singole banche dati nazionali.

Parlamento europeo e il Consiglio dovranno esaminare e adottare la proposta di direttiva sullo scambio di informazioni e il regolamento sullo scambio automatizzato di dati. La proposta di raccomandazione del Consiglio sulla cooperazione operativa di polizia dovrà essere discussa e approvata dal Consiglio, previa consultazione del Parlamento europeo. La raccomandazione servirà quindi da base affinché tutti gli Stati membri aggiornino i loro accordi nazionali o bilaterali esistenti. Maggiori informazioni:

Proposta di raccomandazione del Consiglio sulla cooperazione operativa di polizia

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sullo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sullo scambio automatizzato di dati ai fini della cooperazione di polizia

Scheda informativa: Potenziare la cooperazione di polizia in Europa

---

Agricoltura, adottata dal Consiglio la nuova PAC per il periodo 2023-2027. Il Consiglio ha adottato formalmente la **politica agricola comune (PAC)** per il periodo 2023-2027. La nuova legislazione apre la strada a una **PAC più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia**, che mira a garantire un futuro sostenibile per gli agricoltori europei, fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole di piccole dimensioni e consentire agli Stati membri una **maggiore flessibilità** nell'adattamento delle misure alle condizioni locali.

Il processo di riforma della PAC è iniziato nel 2018, quando la Commissione UE ha pubblicato la sua proposta iniziale. Nell'ottobre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato le loro posizioni negoziali, dando il via a nove mesi di negoziati che sono culminati in un accordo politico raggiunto nel giugno 2021.

Una caratteristica fondamentale della nuova politica è l'introduzione di **piani strategici** a livello degli Stati membri che consentono ai governi nazionali di **adattare le disposizioni della PAC alle esigenze delle rispettive comunità agricole**, in cooperazione con le autorità locali e le pertinenti parti interessate. Questa politica è anche la più ambiziosa sinora dal punto di vista ambientale, dal momento che **un quarto dei pagamenti diretti sono riservati alle pratiche agricole ecosostenibili**. Inoltre, è la prima PAC a includere una **dimensione sociale** intesa a garantire condizioni di lavoro adeguate per i lavoratori agricoli.

I tre regolamenti che compongono il pacchetto di riforma della PAC saranno firmati dal Consiglio e dal Parlamento e pubblicati nella Gazzetta ufficiale. Gli Stati membri hanno tempo fino al 1º gennaio 2022 per presentare i loro progetti di piani strategici, dopodiché la Commissione avvierà il processo di valutazione di tali piani e di presentazione dei riscontri. La nuova PAC entrerà in vigore nel 2023 e si applicherà fino al 2027.

La politica agricola comune (PAC) rappresenta circa un terzo del bilancio dell'UE. Il suo obiettivo è:

- fornire ai cittadini dell'UE alimenti sicuri a prezzi accessibili;
- garantire un tenore di vita equo agli agricoltori;
- tutelare le risorse naturali e rispettare l'ambiente.

Il 1º giugno 2018 la Commissione europea ha presentato **tre proposte legislative** volte a rendere la PAC adeguata al futuro:

- Proposta di regolamento sui piani strategici della PAC
- Proposta di regolamento che modifica i regolamenti relativi all'organizzazione comune dei mercati (OCM) dei prodotti agricoli, ai regimi di qualità e alle misure a favore delle regioni remote
- Proposta di regolamento orizzontale sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC

Gli elementi principali delle proposte sono:

- **pagamenti diretti e interventi di sviluppo rurale più mirati** e soggetti a programmazione strategica;

- **nuova architettura "verde"** basata su condizioni ambientali che gli agricoltori devono rispettare e su misure volontarie supplementari nel quadro di entrambi i pilastri;
- **approccio basato sull'efficacia** (il "nuovo modello di attuazione") in base al quale gli Stati membri devono riferire annualmente in merito ai progressi compiuti.

Regolamento transitorio sulla PAC (2021-2022)

Alla fine del 2020 à stato adottato il **regolamento transitorio sulla PAC**, il cui obiettivo è garantire agli agricoltori e agli altri beneficiari la continuità del sostegno giuridico e finanziario della PAC prima dell'entrata in vigore delle nuove norme riformate nel 2023. Il regolamento ha garantito che i pagamenti non fossero interrotti, lasciando nel contempo agli Stati membri il tempo di preparare i propri piani strategici nazionali della PAC.

Aiuti di Stato: la Commissione UE approva la carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia. L'Europa è sempre stata caratterizzata da notevoli disparità regionali in termini di benessere economico, reddito e disoccupazione. Gli aiuti di Stato a finalità regionale mirano a sostenere lo sviluppo economico delle zone svantaggiate d'Europa, garantendo nel contempo parità di condizioni tra gli Stati membri.

La Commissione europea ha approvato la carta dell'Italia per la concessione degli aiuti a finalità regionale dal 1º gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 nel quadro degli orientamenti riveduti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale.

Gli orientamenti riveduti, adottati dalla Commissione il 19 aprile 2021, entreranno in vigore il 1º gennaio 2022. Essi consentono agli Stati membri di aiutare le regioni europee meno favorite a recuperare il ritardo accumulato e di ridurre le disparità in termini di benessere economico, reddito e disoccupazione - obiettivi di coesione che sono al centro delle politiche dell'UE. Essi offrono inoltre agli Stati membri maggiori possibilità di dare sostegno alle regioni che affrontano una transizione o sfide strutturali, come lo spopolamento, affinché possano contribuire pienamente alla transizione verde e digitale.

Allo stesso tempo, gli orientamenti riveduti mantengono solide garanzie per impedire agli Stati membri di utilizzare fondi pubblici per innescare la delocalizzazione di posti di lavoro da uno Stato membro dell'UE a un altro, aspetto essenziale per la concorrenza leale nel mercato unico.

La carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia indica le regioni italiane ammissibili agli aiuti per investimenti a finalità regionale. La carta stabilisce inoltre le intensità massime di aiuto nelle regioni ammissibili. L'intensità dell'aiuto è l'importo massimo dell'aiuto di Stato che può essere concesso per ciascun beneficiario, espresso sotto forma di percentuale dei costi di investimento ammissibili.

A norma degli orientamenti riveduti, un gruppo di regioni che ospitano il 41,99 % della popolazione italiana sarà ammissibile agli aiuti per investimenti a finalità regionale:

- Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (che totalizzano il 32% della popolazione italiana) rientrano tra le regioni più svantaggiate dell'UE, con un PIL pro capite inferiore al 75 % della media UE. Tali regioni sono ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), TFUE (le cosiddette "zone a"), con

intensità massime di aiuto per le grandi imprese comprese tra il 30 % e il 40 %, in funzione del PIL pro capite della "zona a" di appartenenza;

- l'Italia ha la possibilità di designare cosiddette "zone c non predefinite" per un massimo del 9,99 % della popolazione nazionale. La designazione specifica delle "zone c non predefinite" può avvenire in futuro e comporterebbe una o più modifiche della carta degli aiuti a finalità regionale approvata oggi.

In tutte le zone menzionate, le intensità massime di aiuto possono essere maggiorate di 10 punti percentuali per gli investimenti delle imprese di medie dimensioni e di 20 punti percentuali per gli investimenti delle piccole imprese (per i loro investimenti iniziali con costi ammissibili fino a 50 milioni di euro).

Una volta definito un futuro piano territoriale per una transizione giusta nell'ambito del regolamento sul Fondo per una transizione giusta, l'Italia avrà la possibilità di notificare una modifica della carta degli aiuti a finalità regionale approvata, al fine di applicare un potenziale aumento dell'intensità massima di aiuto nelle future aree di transizione giusta, come specificato negli orientamenti riveduti per le "zone a".

Negli orientamenti la Commissione europea stabilisce le condizioni alle quali gli aiuti a finalità regionale possono essere considerati compatibili con il mercato interno e stabilisce i criteri per individuare le zone che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), TFUE (rispettivamente "zone a" e "zone c"). Gli allegati degli orientamenti individuano le regioni più svantaggiate (le cosiddette "zone a"), che comprendono le regioni ultraperiferiche e le regioni il cui PIL pro capite è pari o inferiore al 75 % della media UE, e le "zone c predefinite", che rappresentano le ex "zone a" e le zone scarsamente popolate.

Gli Stati membri possono designare le cosiddette "zone c non predefinite" fino a un massimale di copertura "c" predefinito (per il quale sono disponibili dati anche negli allegati I e II degli orientamenti) e in linea con determinati criteri. Gli Stati membri devono notificare alla Commissione per approvazione la loro proposta di carta degli aiuti a finalità regionale.

La versione non riservata della decisione odierna sarà consultabile sotto il numero SA.100380 (nel registro degli aiuti di Stato) sul sito web della DG Concorrenza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza.

Aiuti di Stato: la Commissione adotta norme rivedute in materia di aiuti di Stato a favore di importanti progetti di comune interesse europeo. La Commissione europea ha adottato una comunicazione riveduta sulle norme in materia di aiuti di Stato a favore di importanti progetti di comune interesse europeo (la "**comunicazione sugli IPCEI**"). La comunicazione riveduta sugli IPCEI, che si applicherà a decorrere dal 1º gennaio 2022, stabilisce i criteri per la valutazione, da parte della Commissione UE, degli aiuti che gli Stati membri concedono agli IPCEI transfrontalieri che pongono rimedio ai fallimenti del mercato e rendono possibili innovazioni d'avanguardia nei settori di importanza cruciale e investimenti in tecnologie e infrastrutture, con ricadute positive per tutta l'economia dell'UE.

Gli IPCEI sono ambiziosi e pionieristici progetti transfrontalieri di innovazione e infrastrutture guidati dagli Stati membri, che possono contribuire in modo significativo alla realizzazione delle strategie dell'UE, tra cui il Green Deal europeo e la strategia digitale, generando nel contempo effetti di ricaduta positivi a vantaggio dell'economia dell'UE e dei suoi cittadini in generale, e non soltanto degli Stati membri partecipanti.

Poiché gli IPCEI sono finanziati a titolo dei bilanci nazionali, gli Stati membri sono chiamati in prima istanza a individuare il tipo di progetto, a selezionare (preferibilmente a seguito di inviti aperti) le imprese partecipanti e a concordare la governance del progetto. Le forme di sostegno pubblico che gli Stati membri mettono a disposizione degli IPCEI e delle imprese che vi partecipano, che costituiscono aiuti di Stato ai sensi delle norme dell'UE, devono essere notificate alla Commissione, affinché questa le valuti e le approvi.

La Commissione europea ha adottato la comunicazione riveduta sugli IPCEI in seguito ad una valutazione delle norme vigenti effettuata nel 2019 nel quadro del controllo dell'adeguatezza delle norme in materia di aiuti di Stato e dopo un'ampia consultazione di tutti i portatori di interessi sulla proposta di revisione della comunicazione. La comunicazione riveduta sugli IPCEI comprende una serie di modifiche mirate che tengono conto dell'esperienza acquisita con l'applicazione della comunicazione del 2014 e volte ad allineare le norme pertinenti alle attuali priorità dell'UE.

In particolare, la comunicazione riveduta:

- **rafforza ulteriormente il carattere europeo e aperto degli IPCEI**, prevedendo che gli IPCEI debbano coinvolgere di norma almeno quattro Stati membri e prescrivendo che essi siano concepiti e strutturati in modo trasparente e inclusivo. In questo modo, tutti gli Stati membri sono informati dell'eventuale intenzione di dare vita ad un progetto, ad esempio attraverso contatti e riunioni preparatori, ed hanno la possibilità di partecipare, se sono interessati;
- **facilita la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI) agli IPCEI** e accresce i vantaggi del loro coinvolgimento, grazie ad alcune modifiche specifiche che agevolano la valutazione della compatibilità degli aiuti alle PMI, ad esempio la possibilità per le imprese più piccole di contribuire ai progetti in misura più limitata rispetto a quanto richiesto alle altre imprese. La comunicazione riveduta incoraggia inoltre la collaborazione tra le grandi imprese che partecipano a un IPCEI e le PMI;
- **allinea i suoi obiettivi alle attuali priorità dell'UE**. A tale riguardo, ad esempio, al fine di sostenere le strategie ambientali dell'UE e accelerare la transizione verde dell'UE, la comunicazione riveduta sugli IPCEI impone agli Stati membri di dimostrare la conformità dei progetti notificati al principio "non arrecare un danno significativo". La comunicazione sugli IPCEI riveduta chiarisce inoltre i criteri che regolano la possibilità di combinare fondi UE e nazionali.

Allo stesso tempo, la comunicazione riveduta sugli IPCEI conferma l'obbligo per gli IPCEI di produrre significativi effetti di ricaduta positivi in tutta l'UE e mette in atto solide salvaguardie volte a garantire che gli aiuti siano limitati a quanto necessario e ad evitare indebite distorsioni della concorrenza.

Su tali basi, la Commissione continuerà a sostenere l'impegno degli Stati membri a favore della progettazione congiunta di IPCEI che permettono di sormontare le carenze del mercato

mobilitando investimenti in progetti innovativi e infrastrutture d'avanguardia nei settori dell'idrogeno, del cloud, della salute e della microelettronica.
La comunicazione sugli IPCEI integra altre normative sugli aiuti di Stato, quali il regolamento generale di esenzione per categoria e la disciplina sugli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, che prevedono condizioni generose per il sostegno di progetti innovativi.

***Aiuti di Stato: la Commissione UE adotta nuovi orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio*.** La Commissione europea ha adottato nuovi orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (Orientamenti per il finanziamento del rischio). Gli orientamenti riveduti, che si applicheranno dal 1° gennaio 2022, chiariscono e semplificano le norme ai sensi delle quali gli Stati membri possono sostenere e agevolare l'accesso ai finanziamenti da parte delle start-up, delle piccole e medie imprese (PMI) e delle aziende a media capitalizzazione dell'UE, assicurando nel contempo condizioni di parità nel mercato unico.
Gli aiuti al finanziamento del rischio sono uno strumento importante a cui gli Stati membri possono affidarsi per sostenere, in particolare, le start-up innovative e orientate alla crescita, le PMI e alcuni tipi di imprese a media capitalizzazione nelle prime fasi di sviluppo. Queste imprese possono incontrare difficoltà nell'accesso ai finanziamenti, nonostante il loro potenziale commerciale. Per ovviare ai fallimenti del mercato, gli orientamenti per il finanziamento del rischio consentono agli Stati membri di colmare tale deficit di finanziamento a determinate condizioni; diventa infatti possibile attrarre, attraverso la concessione di aiuti di Stato, investimenti privati supplementari nelle start-up, nelle PMI e nelle imprese a media capitalizzazione ammissibili, mediante misure fiscali e strumenti finanziari adeguati.
La Commissione UE ha adottato i nuovi orientamenti per il finanziamento del rischio in seguito ad una valutazione delle norme vigenti effettuata nel 2019 nel quadro del controllo dell'adeguatezza degli aiuti di Stato.
In particolare, i nuovi orientamenti per il finanziamento del rischio mirano a:

- **limitare l'obbligo di fornire un'analisi del deficit di finanziamento per i regimi di finanziamento del rischio di maggiore entità e chiarire ulteriormente gli elementi di prova che sono necessari a giustificare l'aiuto.** A tale riguardo, i nuovi orientamenti richiedono un'analisi del deficit di finanziamento soltanto per le misure per il finanziamento del rischio di maggiore entità, vale a dire quelle che consentono investimenti superiori a 15 milioni di euro per singolo beneficiario. L'esperienza pregressa indica che tale semplificazione si applicherà alla maggior parte delle nuove misure. Inoltre, i nuovi orientamenti chiariscono quali elementi di prova sono necessari per dimostrare l'esistenza di uno specifico fallimento del mercato o di altri ostacoli pertinenti nell'accesso ai finanziamenti, in linea con la prassi attuale;
- **introdurre requisiti semplificati per la valutazione dei regimi destinati esclusivamente alle start-up e alle PMI che non hanno ancora effettuato la prima vendita commerciale**. Verrà soprattutto presa in considerazione la quantità di elementi di prova

che gli Stati membri devono fornire nell'ambito della valutazione *ex ante*, lo strumento per dimostrare il motivo per cui l'aiuto è necessario, appropriato e proporzionato;

- **allineare alcune definizioni previste dagli orientamenti con quelle contenute nel** regolamento generale di esenzione per categoria (GBER) per garantire la coerenza. In particolare, la definizione di "imprese a media capitalizzazione innovative" ai sensi degli orientamenti viene allineata alla definizione di "imprese innovative" di cui al regolamento GBER, affinché non vi siano più incoerenze nelle due serie di norme relative a quali imprese debbano essere considerate "innovative". Inoltre, la definizione è stata ampliata per includere anche le imprese a media capitalizzazione che hanno partecipato a iniziative dell'UE selezionate o hanno ricevuto un investimento a titolo di tali iniziative, come quella per l'imprenditoria spaziale CASSINI, oppure del Consiglio europeo per l'innovazione e delle sue risorse.

Aiuti di Stato: la Commissione UE delinea il futuro del quadro temporaneo per sostenere la ripresa post pandemia da COVID-19. La Commissione europea ha deciso di prorogare fino al 30 giugno 2022 il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato (la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2021). Al fine di accelerare ulteriormente la ripresa, la Commissione UE ha inoltre deciso di introdurre due nuove misure per creare, per un ulteriore periodo limitato, incentivi diretti per investimenti privati e misure di sostegno alla solvibilità orientati al futuro.
Inoltre, la Commissione europea ha introdotto una serie di adeguamenti mirati, tra cui due nuovi strumenti per sostenere l'attuale ripresa dell'economia europea in maniera sostenibile:

- **misure di sostegno agli investimenti** per aiutare gli Stati membri a superare la carenza di investimenti accumulata a causa della crisi. Gli Stati membri possono predisporre incentivi per gli investimenti realizzati dalle imprese e utilizzare questo strumento per accelerare la transizione verde e digitale. Questo strumento è a disposizione degli Stati membri fino al 31 dicembre 2022;
- **misure di sostegno alla solvibilità** per mobilitare fondi privati e renderli disponibili per investimenti nelle piccole e medie imprese (PMI), comprese le start-up e le piccole imprese a media capitalizzazione. Gli Stati membri possono concedere garanzie a intermediari privati, introducendo incentivi a investire in questi tipi di società e offrendo loro un accesso più agevole al finanziamento del capitale, che spesso hanno difficoltà ad attirare individualmente. Ciò è particolarmente importante alla luce dei crescenti livelli di indebitamento raggiunti dalle imprese durante la crisi. Questo strumento è a disposizione degli Stati membri fino al 31 dicembre 2023.

Inoltre, tra le altre modifiche, la Commissione ha: 1) prorogato dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2023 la possibilità per gli Stati membri di convertire gli strumenti rimborsabili (ad esempio garanzie, prestiti, anticipi rimborsabili) concessi in applicazione del quadro di temporaneo in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni dirette; 2) adeguato gli importi massimi di taluni tipi di aiuto in maniera proporzionale rispetto alla proroga della durata; 3) fornito chiarimenti sul ricorso alle norme eccezionali in materia di flessibilità degli orientamenti della Commissione sul salvataggio e la ristrutturazione; e 4) prorogato per altri tre mesi (dal 31 dicembre 2021 al 31

marzo 2022) l'elenco modificato dei paesi con rischi non assicurabili sul mercato, nel contesto dell'assicurazione dei crediti all'esportazione a breve termine (STEC).

***Ambiente, Programma LIFE: approvati finanziamenti per oltre 290 milioni di euro*.** La Commissione europea ha approvato un pacchetto di investimenti di oltre **290 milioni di euro** da destinare a **132 nuovi progetti** del programma LIFE a favore dell'ambiente e dell'azione per il clima. Il finanziamento dell'UE mobiliterà un investimento complessivo di **562 milioni di euro**, con progetti in quasi tutti gli Stati membri. I nuovi progetti di LIFE concorreranno a fare dell'Europa un continente a impatto climatico zero entro il 2050, a incanalarne la biodiversità verso il ripristino entro il 2030 e a realizzare la ripresa verde dell'Unione dopo la COVID-19.
Con questo nuovo pacchetto la Commissione europea assegna un importo intorno ai 223 milioni di euro a progetti relativi a **ambiente e uso efficiente delle risorse, natura e biodiversità, governance e informazione in materia di ambiente**. Investe altresì oltre 70 milioni di euro in vari **progetti di mitigazione, adattamento, governance e informazione sui cambiamenti climatici**.
Esempi di progetti di tutta Europa
Un progetto italiano, mediante campagne di sensibilizzazione, comunicazione ed educazione rivolte ai clienti, al personale e ad altri soggetti, alcuni cuochi italiani promuoveranno un'alimentazione intelligente sotto il profilo climatico, nutriente e a prezzi accessibili che riduca gli sprechi alimentari. Il progetto contribuisce, tra l'altro, alla strategia "Dal produttore al consumatore", al piano d'azione per l'economia circolare e alla direttiva quadro sui rifiuti.
Un progetto polacco dimostrerà la fattibilità dell'impiego di energie rinnovabili per il raffrescamento degli edifici pubblici; un progetto francese varerà un sistema innovativo per ottimizzare l'impiego delle risorse e recuperare i rifiuti dai lavori edili e dalle opere pubbliche locali. Entrambi i progetti sostengono l'ondata di ristrutturazioni nell'UE, varata nell'ottobre dello scorso anno.
Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima, il cui finanziamento per il periodo 2021-2027 ammonta a 5,4 miliardi di euro. LIFE ha quattro nuovi sottoprogrammi: natura e biodiversità; economia circolare e qualità della vita; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; transizione all'energia pulita. Maggiori informazioni:
I progetti in sintesi
Programma LIFE

Ambiente, "100 città climaticamente neutrali e intelligenti": la Commissione UE ha lanciato un invito a manifestare interesse. Gli obiettivi della missione "100 città climaticamente neutrali e intelligenti" sono quelli di raggiungere entro il 2030, 100 città europee climaticamente neutrali e intelligenti e di assicurare che queste città agiscano come centri di sperimentazione e innovazione per permettere a tutte le città europee di seguire l'esempio entro il 2050.

L'adesione alla missione metterà le città selezionate in prima linea nell'innovazione della transizione verso la neutralità climatica, come parte del Green Deal europeo. Poiché la lotta contro il cambiamento climatico si rivolge sempre più alla diffusione di soluzioni, le città sono nella posizione migliore per essere i primi ad adottare le politiche per arrivare alla neutralità del clima. Nel processo, ciò permetterà loro di fornire molteplici benefici alle loro comunità in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, meno congestione, bollette energetiche più basse e stili di vita più sani.

Il lancio dell'invito a manifestare interesse ha avuto luogo nel corso della Conferenza sulle missioni europee presso il Comitato europeo delle Regioni e segna la prima pietra miliare nella realizzazione della missione.

Vantaggi per le città

Le città che partecipano alla missione prepareranno e attueranno un "Contratto per la città del clima" che sarà co-creato con gli stakeholder locali e i cittadini. I benefici che la Missione delle città offrirà alle città includono:

- Consulenza e assistenza su misura da parte di una "Piattaforma della missione", ad esempio per lo sviluppo di un piano di investimento per attrarre finanziamenti esterni;
- Sblocco di ulteriori finanziamenti e opportunità di finanziamento attraverso un "marchio della missione";
- Opportunità di finanziamento per le città per essere parte di grandi azioni di innovazione, progetti pilota e dimostratori;
- Sostegno attraverso una rete di coordinamento nazionale;
- Buy-in e coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali per soluzioni neutrali per il clima;
- Alta visibilità - aumentare il profilo politico e l'attrattiva per gli investimenti e i lavoratori qualificati.

La Commissione UE ha pubblicato un Kit informativo per le città e un elenco di domande ricorrenti che contengono informazioni dettagliate su ciò che ci si aspetta dalle città che diventano parte della missione e sul processo di selezione e il funzionamento della missione.

Prossimi passi

Le città sono ora invitate a dichiarare il loro interesse a diventare neutrali per il clima entro il 2030 come parte della missione e a presentare informazioni sulla loro situazione attuale, il lavoro in corso e i piani futuri per quanto riguarda la neutralità del clima.

Le città possono registrarsi per l'invito a manifestare interesse. Possono rispondere all'invito fino al 31 gennaio 2022. Dopo la valutazione di esperti indipendenti, la Commissione europea annuncerà la lista delle città partecipanti selezionate entro aprile 2022. Le prime città potranno iniziare a lavorare sui loro Contratti per il clima con il sostegno della Piattaforma delle missioni non appena il processo di selezione sarà completato.

Background

Sulla base delle proposte che le commissioni di missione hanno consegnato alla Commissione UE nel settembre 2020, cinque missioni sono state identificate nel piano strategico di Horizon Europe. Horizon Europe fornisce un finanziamento iniziale alle missioni fino a 1,9 miliardi di euro fino al 2023, compresi 359,3 milioni di euro per la missione Città. Dal lancio ufficiale della missione Città il 29 settembre scorso, il lavoro preparatorio per iniziare l'attuazione della missione è avanzato rapidamente. Maggiori informazioni:

Kit informativo
Kit informativo per le città - Scheda informativa
Sito web della Missione delle città dell'UE
Missione 100 Città Clima-Neutrali e Intelligenti - Scheda informativa
Piano di attuazione della Missione UE Città neutrali per il clima e intelligenti
Sito web delle missioni UE

Commercio, l'UE rafforza la sua protezione dalla coercizione economica. La Commissione europea ha proposto un nuovo strumento per contrastare l'uso della coercizione economica da parte dei paesi terzi. Si tratta di uno strumento giuridico creato per reagire alle pressioni economiche cui l'UE e gli Stati membri sono stati intenzionalmente esposti negli ultimi anni. Rafforza l'insieme di strumenti a disposizione dell'UE consentendole di difendersi meglio sulla scena mondiale.

L'obiettivo è dissuadere i paesi terzi dal limitare o minacciare di restringere gli scambi o gli investimenti per provocare cambiamenti nelle politiche dell'UE in ambiti quali la politica fiscale, la sicurezza alimentare o i cambiamenti climatici. Eventuali contromisure adottate dall'UE sarebbero messe in atto se non c'è altro modo per affrontare l'intimidazione economica, che può assumere molte forme, come l'uso esplicito, da parte di paesi terzi, della coercizione e degli strumenti di difesa commerciale contro l'UE, l'esecuzione di controlli selettivi alle frontiere o sulla sicurezza alimentare di merci provenienti da un determinato paese dell'UE o anche il boicottaggio di merci aventi una determinata origine. Con tale strumento si mira a preservare il diritto legittimo dell'UE e degli Stati membri di compiere scelte politiche e di prendere decisioni e a prevenire gravi interferenze nella sovranità dell'UE o degli Stati membri.

Questo nuovo strumento permetterà all'UE di rispondere ai casi di coercizione economica in modo strutturato e uniforme. È oggetto di un quadro legislativo specifico che garantisce prevedibilità e trasparenza, sottolineando l'adesione dell'UE a un approccio basato su norme, anche a livello internazionale.

L'UE si impegnerà direttamente con il paese interessato per porre fine all'intimidazione economica. Se quest'ultima non cessa immediatamente, il nuovo strumento consentirà all'UE di reagire con rapidità ed efficacia, fornendo una risposta su misura e proporzionata per ogni situazione, dall'imposizione di dazi alla restrizione delle importazioni dal paese in questione, da restrizioni sui servizi o sugli investimenti a misure per limitare l'accesso del paese in questione al mercato interno dell'UE.

La proposta dovrà essere discussa e approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Nei prossimi due mesi le parti interessate e i cittadini potranno fornire ulteriori riscontri, sui quali la Commissione UE riferirà al Parlamento e al Consiglio. Maggiori informazioni:

Proposta della Commissione UE relativa a uno strumento anticoercizione
Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla proposta della Commissione relativa a uno strumento anticoercizione
Spiegazione del processo per l'uso dello strumento anticoercizione

Relazione sulla valutazione d'impatto
Sito web della DG TRADE sulla lotta alla coercizione
Dichiarazione comune della Commissione, del Consiglio e del Parlamento europeo relativa a uno strumento per scoraggiare e contrastare le azioni coercitive di paesi terzi

---

Commercio, l'UE e membri dell'OMC concludono un importante accordo per semplificare gli scambi di servizi. I servizi rappresentano il settore più ampio e in più rapida crescita dell'economia odierna, ma norme e procedure complicate hanno limitato in modo significativo il volume degli scambi di servizi. Un gruppo di 67 membri dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), tra cui l'UE, ha concluso i negoziati su un accordo storico volto a ridurre la burocrazia negli scambi di servizi. La cosiddetta iniziativa congiunta sulla regolamentazione interna nel settore dei servizi semplificherà le regolamentazioni inutilmente complicate e ridurrà gli ostacoli procedurali affrontati in particolare dalle PMI. L'accordo contribuirà a tagliare i costi degli scambi mondiali di servizi di oltre 150 miliardi di dollari l'anno.
Si tratta del primo risultato raggiunto dall'OMC in relazione agli scambi di servizi in un periodo di tempo molto esteso. Buone pratiche normative sono fondamentali per il funzionamento dell'economia odierna. Le regole chiare in materia di trasparenza e autorizzazione nel settore dei servizi concordate nell'ambito della suddetta iniziativa faciliteranno notevolmente gli scambi di servizi, soprattutto per le piccole e medie imprese, che per far fronte a processi complessi non dispongono delle stesse risorse e dell'esperienza su cui possono contare i loro concorrenti più grandi.
L'accordo fornirà un contributo all'agenda digitale dell'UE, poiché settori come le telecomunicazioni, i servizi informatici, l'ingegneria e i servizi bancari a carattere commerciale possono trarne vantaggio. L'iniziativa inoltre allineerà i requisiti e le procedure in materia di qualifiche, le norme tecniche, le prescrizioni relative alle licenze e le procedure per i fornitori di servizi.
I membri dell'OMC che partecipano a questa iniziativa assumeranno impegni specifici entro la fine del 2022 per agevolare gli scambi di servizi sui loro mercati, ad esempio semplificando le procedure di autorizzazione o garantendo la trasparenza. L'adozione e l'attuazione delle norme illustrate nel documento di riferimento ridurranno notevolmente i costi commerciali per i fornitori di servizi, aiutando così il settore nella ripresa dalla pandemia di COVID-19.
Dichiarazione relativa all'Accordo

Comunicazione, raggiunto l'accordo sul roaming gratuito per i viaggiatori europei. E' stato raggiunto l'accordo tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sul nuovo regolamento sul roaming. Il **nuovo regolamento prolungherà fino al 2032** l'attuale sistema (introdotto nel 2017) in base al quale i cittadini non possono essere soggetti a costi aggiuntivi per le chiamate o i dati utilizzati mentre viaggiano all'interno dell'UE e porterà anche nuovi vantaggi.
I cittadini saranno in grado di chiamare, inviare messaggi e utilizzare dati mobili mentre viaggiano all'interno dell'UE senza costi aggiuntivi e con la stessa qualità che sperimentano a

casa; avranno un migliore accesso alle comunicazioni di emergenza indipendentemente da dove si trovano in Europa; e, avranno il diritto di ricevere informazioni chiare quando un servizio che utilizzano in roaming potrebbe causare spese extra involontarie. Il **regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 2022**.

Il nuovo regolamento sul roaming

In seguito alla proposta della Commissione UE sul nuovo regolamento sul roaming nel febbraio scorso, le nuove regole estenderanno i vantaggi del "Roam like at home" per i viaggiatori fino al 2032 e introdurranno ulteriori vantaggi e protezioni per i consumatori:

- **Maggiore qualità per i consumatori**

I consumatori beneficeranno dell'accesso ai servizi di roaming, mentre viaggiano, con la stessa velocità a cui sono abituati quando sono a casa. I consumatori che di solito hanno servizi 5G a casa potranno anche godere di servizi 5G in roaming ovunque siano disponibili. Se fattori specifici potrebbero avere un impatto sulla qualità dell'esperienza di roaming, gli operatori saranno tenuti a informare tempestivamente i loro clienti.

- **Prevenire tariffe inaspettatamente alte**

Mentre viaggiano all'estero, i cittadini potrebbero aver bisogno di chiamare numeri di assistenza clienti, helpdesk o compagnie di assicurazione. Mentre questi servizi sono generalmente gratuiti o con costi limitati quando si telefona da casa, i consumatori si trovano spesso di fronte a costi aggiuntivi e a bollette esorbitanti quando chiamano dall'estero. D'ora in poi, gli operatori sono obbligati a informare adeguatamente i loro clienti su questi costi extra quando sono all'estero, in modo che possano fare scelte informate sull'uso di tali servizi.

I viaggiatori possono affrontare bollette sorprendentemente alte quando il loro telefono si connette a reti non terrestri, per esempio se sono su un aereo o su una nave. Il nuovo regolamento garantisce una migliore informazione e un'interruzione automatica di tali servizi quando la bolletta raggiunge un costo di 50 euro, o un altro limite predefinito. Gli operatori possono offrire servizi aggiuntivi, come la possibilità di rinunciare al roaming su aerei e barche.

- **Migliore consapevolezza e accesso alle comunicazioni di emergenza**

Le comunicazioni di emergenza sono cruciali per salvare vite umane. Il nuovo regolamento assicura che i cittadini abbiano un migliore accesso alle comunicazioni di emergenza, compresa la localizzazione del chiamante, gratuitamente. Gli operatori garantiranno che i cittadini siano informati della possibilità di accedere ai servizi di emergenza attraverso il "112", il numero unico di emergenza europeo.

- **Garantire la sostenibilità per gli operatori: massimali all'ingrosso più bassi**

Il nuovo regolamento sul roaming stabilisce tariffe all'ingrosso più basse. Si tratta di costi addebitati dagli operatori mobili ospitanti, in cambio dell'accesso alle loro rispettive reti, garantendo che gli operatori mobili in visita e i loro clienti beneficino dei servizi di roaming all'estero.

I massimali all'ingrosso sono fissati a livelli che assicurano che gli operatori possano sostenere e recuperare il costo di fornire servizi di roaming ai consumatori a prezzi nazionali.

Tariffe all'ingrosso più basse vanno a vantaggio dei consumatori, in quanto dovrebbero garantire che tutti gli operatori siano in grado di offrire abbonamenti al roaming competitivi in linea con il principio "Roam like at home".

Maggiori informazioni:

Domande e risposte sul nuovo regolamento sul roaming
Roaming nell'UE
Rapporti e studi sul roaming

***Cultura, con CulturEU la Commissione UE intensifica il sostegno al settore culturale attraverso una guida online sui finanziamenti dell'UE*.** La Commissione ha lanciato una nuova guida interattiva che illustra tutte le opportunità di finanziamento disponibili a livello di UE per i settori culturali e creativi. CulturEU è uno sportello unico per i finanziamenti dell'UE che riunisce un totale di 75 opportunità di finanziamento provenienti da 21 diversi programmi dell'UE, da Europa creativa e Horizon Europe a fondi strutturali e InvestEU. In pochi clic questo strumento interattivo online permette a qualsiasi organizzazione culturale europea di individuare il sostegno finanziario dell'UE più adatto a essa.
La guida è stata pensata per aiutare partner di ogni tipo e dimensione attivi nei settori culturali e creativi a orientarsi nel panorama dei finanziamenti dell'UE, a capire quali opportunità sono a loro disposizione e quindi ad accedere più facilmente ai finanziamenti dell'UE. Gli interessati possono filtrare automaticamente le opportunità di finanziamento a seconda delle proprie esigenze, del proprio settore e del tipo di organizzazione che rappresentano. La guida è corredata di esempi stimolanti e migliori pratiche. **CulturEU** sarà **aggiornata regolarmente** con le informazioni più recenti sulla pubblicazione di **nuovi inviti a presentare proposte** e sarà **disponibile in tutte le lingue dell'UE a inizio 2022**.
La Commissione UE ha adottato numerose misure per affrontare le conseguenze della crisi da COVID-19 sui settori culturali e creativi, coadiuvando e sostenendo le azioni degli Stati membri tramite sostegno finanziario, investimenti e cooperazione a livello di UE nel rispetto delle competenze nazionali.
Le azioni finora intraprese a livello dell'UE per sostenere i settori culturali e creativi comprendono:

- l'aumento del sostegno finanziario dell'UE ai settori culturali e creativi, con quasi 2,5 miliardi di euro a titolo del programma Europa creativa e quasi 2 miliardi di euro a titolo di Horizon Europe, importi destinati a progetti culturali, creativi e inclusivi per il periodo 2021-2027;
- lo stanziamento di fondi a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l'approvazione di aiuti nazionali a titolo del quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato per un importo complessivo superiore a 420 milioni di euro;
- la pubblicazione degli orientamenti dell'UE sulla riapertura e la ripresa in sicurezza del settore;
- l'apertura di Creatives Unite, una piattaforma apposita per mezzo della quale artisti, interpreti o esecutori e altri professionisti dei settori culturali e creativi possono condividere informazioni e iniziative e scambiarsi idee. La piattaforma attualmente conta più di 43 000 utenti.

La Commissione europea continua a coordinare e a facilitare gli scambi a livello dell'UE per riflettere sulle attuali sfide e opportunità cui devono far fronte i settori culturali e creativi. Maggiori informazioni:
Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE
Europa Creativa 2021-2027
Piattaforma Creatives Unite

Cultura, la CHARTER Alliance lancia la nuova Comunità CHARTER per soggetti esterni interessati. La European Cultural Heritage Skills Alliance CHARTER, progetto finanziato da Erasmus+, ha lanciato la Comunità CHARTER. Questa azione costituisce il primo passo verso la costruzione di un futuro sostenibile e resiliente dell'alleanza per le competenze del patrimonio culturale a cui mira il progetto. I soggetti esterni alla CHARTER Alliance che sono interessati ad impegnarsi con il progetto possono unirsi come "Sostenitori" o "Collaboratori".
I membri della Comunità CHARTER riceveranno gli aggiornamenti del progetto e le call-to-action, inoltre potranno essere coinvolti per feedback, sondaggi ed eventi. Tutte le informazioni e il modulo web per candidarsi sono disponibili sul seguente sito.

Digitale, la Commissione UE mette i suoi software open source a disposizione di imprese, innovatori e settori di interesse pubblico. La strategia digitale dell'UE mira a far beneficiare della trasformazione digitale i cittadini e le imprese, contribuendo nel contempo a raggiungere l'obiettivo di un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050. La Commissione europea ha adottato nuove norme sui software con codice sorgente aperto (open source), che apriranno l'accesso alle sue soluzioni software quando ciò può comportare vantaggi per i cittadini, per le imprese o per altri servizi pubblici. In base al recente studio della Commissione UE sull'impatto del software e dell'hardware open source sull'indipendenza tecnologica, la competitività e l'innovazione nell'economia dell'UE, gli investimenti nell'open source portano in media a rendimenti quattro volte superiori. I servizi della Commissione europea saranno in grado di pubblicare il codice sorgente dei software di loro proprietà molto più rapidamente e con meno burocrazia.
I vantaggi dell'open source sono illustrati dalla firma elettronica (eSignature): si tratta di una serie di norme, strumenti e servizi gratuiti che consentono alle amministrazioni pubbliche e alle imprese di accelerare la creazione e la verifica di firme elettroniche giuridicamente valide in tutti gli Stati membri dell'UE.
Tutti i software open source della Commissione sono disponibili in un unico punto di accesso
La Commissione metterà a disposizione il codice sorgente dei propri software in un unico archivio per agevolarne l'accesso e il riutilizzo. Prima del rilascio in modalità open source, ciascun software sarà sottoposto a controlli per escludere rischi legati alla sicurezza o alla riservatezza, problemi di protezione dei dati o violazioni dei diritti di proprietà intellettuale di terzi.
Questa decisione consentirà di agevolare e di migliorare molte operazioni:

- per la diffusione di software sotto licenza open source non sarà più necessaria una decisione della Commissione UE;
- ove possibile, i servizi della Commissione UE riesamineranno progressivamente tutti i software sviluppati prima dell'adozione delle nuove norme e individueranno quelli che possono apportare valore aggiunto al di fuori della Commissione;
- la Commissione europea consente ora ai suoi sviluppatori di software di contribuire a progetti open source con miglioramenti sviluppati nell'ambito della loro attività professionale.

Attualmente la Commissione UE condivide in modalità open source centinaia di progetti di software: tra questi i software sviluppati per il meccanismo per collegare l'Europa, per Eurostat, per il programma Interoperable Europe (soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini) e per il Centro comune di ricerca - JRC. Maggiori informazioni:

Nuove norme sui software open source

La strategia "Open Source Software Strategy 2020-2023" della Commissione europea

Studio della Commissione sull'impatto del software e dell'hardware open source sull'indipendenza tecnologica, la competitività e l'innovazione nell'economia dell'UE

***Energia, la Commissione UE propone un nuovo elenco dei progetti di interesse comune per mercato dell'energia più integrato e resiliente*.** La Commissione europea ha adottato il quinto elenco dei progetti di interesse comune (PIC) nel settore dell'energia. Si tratta di importanti progetti transfrontalieri di infrastrutture energetiche che intendono costruire un mercato interno dell'energia dell'UE più integrato e resiliente e perseguire i nostri obiettivi in materia di energia e clima. Il quinto elenco dei PIC comprende 98 progetti: 67 progetti per la trasmissione e lo stoccaggio di energia elettrica, 20 progetti nel settore del gas, 6 nell'ambito delle reti per il trasporto di biossido di carbonio e 5 in quello delle reti intelligenti. Tutti i progetti PIC beneficiano sia di procedure di autorizzazione e di conformità regolamentare semplificate sia dell'ammissibilità al sostegno finanziario del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) dell'UE.

I 67 progetti per la trasmissione e lo stoccaggio dell'energia elettrica contenuti nell'elenco dei PIC forniranno un importante contributo alla maggiore ambizione in materia di energie rinnovabili espressa dal Green Deal europeo, mentre i cinque progetti nel settore delle reti intelligenti puntano a migliorare l'efficienza, il coordinamento transfrontaliero dei dati e una gestione più sicura della rete. L'elenco è stabilito nell'ambito dell'attuale regolamento sulle reti transeuropee dell'energia (TEN-E).

Dopo la sua adozione da parte della Commissione UE, l'atto delegato contenente il quinto elenco dei PIC sarà presentato al Parlamento europeo e al Consiglio. Entrambi i colegislatori dispongono di due mesi per accettare o respingere l'elenco, con un'eventuale proroga di altri due mesi, se necessario. Le disposizioni giuridiche applicabili non consentono ai colegislatori di modificare il progetto di elenco. Maggiori informazioni:

Regolamento delegato sul quinto elenco dei progetti di interesse comune

Allegato relativo al quinto elenco dei progetti di interesse comune

Pagina web dei progetti di interesse comune
Mappa interattiva dei PIC
Meccanismo per collegare l'Europa (MCE)

Giovani, stanziati 8 milioni di euro per le iniziative nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo per proclamare il 2022 Anno europeo dei giovani.

Nel corso del 2022 la Commissione coordinerà una serie di attività a stretto contatto con il Parlamento europeo, gli Stati membri, le autorità regionali e locali, le organizzazioni giovanili e i giovani stessi. Le iniziative in corso di elaborazione nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani beneficeranno di un sostegno pari a 8 milioni di euro provenienti da Erasmus+ e dal Corpo europeo di solidarietà, un'integrazione speciale per l'Anno europeo dei giovani decisa dall'autorità di bilancio per il 2022. Anche altri programmi e strumenti dell'UE contribuiranno in modo significativo agli obiettivi e alle attività dell'Anno. I giovani europei beneficeranno di molte opportunità per acquisire conoscenze, abilità e competenze per il loro sviluppo professionale e per rafforzare il loro impegno civico a plasmare il futuro dell'Europa.

Per onorare, sostenere e coinvolgere i giovani a tutti i livelli, l'Anno europeo dei giovani perseguirà **quattro obiettivi**:

- rinnovare le prospettive positive per i giovani, con particolare attenzione agli effetti negativi che la pandemia di COVID-19 ha esercitato su di loro, evidenziando al contempo in che modo le **transizioni verde e digitale** e altre politiche dell'UE offrono opportunità ai giovani e alla società in generale;
- sostenere i giovani, anche attraverso l'animazione socioeducativa, in particolare i giovani con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati ed eterogenei o appartenenti a gruppi vulnerabili ed emarginati, affinché acquisiscano conoscenze e competenze pertinenti e diventino quindi **cittadini attivi e impegnati**, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa;
- aiutare i giovani ad acquisire una **migliore comprensione delle varie opportunità a loro disposizione e a promuoverle attivamente**, a livello europeo, nazionale, regionale o locale, per sostenere il loro sviluppo personale, sociale, economico e professionale;
- **integrare le politiche a favore dei giovani in tutti i pertinenti settori strategici dell'UE**, in linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019 – 2027, al fine di incentivare l'integrazione della prospettiva dei giovani a tutti i livelli del processo decisionale.

L'impatto e il retaggio di tutte le attività e le opportunità di partecipazione attiva dovrebbero essere duraturi e andare oltre il 2022. I programmi dell'UE esistenti dedicati ai giovani, come Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà, svolgeranno ovviamente un ruolo centrale nell'attuazione e nel finanziamento delle attività, ma l'Anno europeo dei giovani mira a essere intersettoriale e a basarsi su tutte le politiche dell'UE.

Nel corso dell'Anno europeo si prevede l'avvio di diverse iniziative faro riguardanti vari settori strategici. Ad esempio **ALMA**, una nuova iniziativa volta ad offrire ai giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo, la possibilità di fare il loro ingresso nel

mercato del lavoro abbinando un sostegno all'istruzione, alla formazione professionale o all'occupazione nel paese di origine con un tirocinio in un altro paese dell'UE. L'Anno europeo dei giovani andrà inoltre di pari passo con NextGenerationEU, che ridà prospettive ai giovani, compresi posti di lavoro di qualità e opportunità di istruzione e formazione per l'Europa del futuro, e sostiene la partecipazione dei giovani alla società.

I giovani e le organizzazioni giovanili sono strettamente coinvolti nell'organizzazione dell'Anno. Dal 22 ottobre al 21 novembre si è svolta **un'indagine online** per raccogliere aspettative e suggerimenti. Da una relazione sull'indagine emerge che sono pervenute quasi 5 000 risposte da tutti gli Stati membri. L'Anno sarà anche collegato alla Conferenza sul futuro dell'Europa, in cui i giovani svolgono un ruolo cardine. Un terzo di ciascun panel europeo di cittadini è costituito da giovani, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, e una uguale percentuale di giovani figura tra gli ambasciatori dei panel, che trasmettono raccomandazioni alle sessioni plenarie della Conferenza e discutono con i deputati al Parlamento europeo, i politici nazionali, i Commissari e altri membri della plenaria che rappresentano gli organismi dell'UE e la società civile. Il Presidente del Forum europeo della gioventù è anche membro della sessione plenaria della Conferenza.

Il programma completo delle attività e ulteriori informazioni saranno disponibili sul Portale per i giovani. Maggiori informazioni:

Proposta della Commissione per l'Anno europeo dei giovani

Portale europeo per i giovani

Relazione sull'indagine online in vista dell'Anno europeo dei giovani

---

Istruzione, Erasmus+: quasi 3,9 miliardi di euro nel 2022 per la mobilità e la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. La Commissione UE ha pubblicato gli inviti a presentare proposte nell'ambito del bando Erasmus+ 2022, a seguito dell'adozione del relativo programma di lavoro annuale per il 2022. Con un bilancio rafforzato pari a quasi 3,9 miliardi di euro per il prossimo anno, Erasmus+ continuerà a offrire opportunità relative a periodi di studio all'estero, tirocini, apprendistati e scambi di personale nonché a progetti di cooperazione transfrontaliera in diversi ambiti dell'istruzione e della formazione, della gioventù e dello sport. Oltre all'invito generale, il programma di lavoro annuale comprende anche altre azioni da avviare separatamente, come l'iniziativa delle università europee.

Il programma continuerà a sostenere i giovani e a incoraggiarne la partecipazione alla vita democratica, contribuendo in modo significativo agli obiettivi dell'Anno europeo dei giovani 2022, annunciato nel discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2021. Nel 2022 saranno potenziate anche le principali attività di mobilità e cooperazione.

Queste le principali novità introdotte negli inviti pubblicati:

- **Progetti lungimiranti:** nuovi progetti su vasta scala sosterranno un'istruzione digitale inclusiva e di elevata qualità e l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione alla transizione verde. Tali progetti ambiziosi, che potranno contare su un bilancio cospicuo e avranno una durata di almeno 3 anni, mirano a coinvolgere una combinazione di organizzazioni pubbliche e private. L'obiettivo generale è di ottenere risultati innovativi in grado di incidere sull'istruzione a livello europeo.

- **Più scambi con i paesi terzi:** grazie ai finanziamenti provenienti dagli strumenti esterni dell'UE, i paesi terzi avranno la possibilità di partecipare a progetti e scambi mirati, in particolare nei settori dell'istruzione e formazione professionale e dello sport.
- **Iniziativa DiscoverEU più inclusiva**: DiscoverEU offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare in Europa. Ogni anno si svolgono 2 tornate di candidature per la distribuzione di pass di viaggio gratuiti. A partire dal 2022 saranno dedicate tornate specifiche alle organizzazioni per facilitare la partecipazione a DiscoverEU di ancora più giovani con minori opportunità, i quali beneficeranno di sostegno e finanziamenti più mirati.
- **Avvicinare l'UE alle scuole:** la conoscenza degli obiettivi e del funzionamento dell'Unione europea è una parte importante della promozione della cittadinanza attiva e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione. Le azioni Jean Monnet, intese a promuovere la formazione sull'UE, saranno attuate per le scuole e agli alunni di tutte le età, nell'istruzione sia generale che professionale, con varie attività, comprese visite di studio.
- **Finanziamento dei progetti di cooperazione semplificato:** Erasmus+ introduce la possibilità per i beneficiari in partenariati di cooperazione di chiedere un importo forfettario per l'attuazione dei loro progetti. In tal modo si riduce notevolmente l'onere amministrativo associato alla presentazione della domanda, alla gestione del progetto e ai compiti di rendicontazione.

Qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport può presentare domanda di finanziamento, avvalendosi dell'aiuto delle agenzie nazionali Erasmus+ che sono presenti in tutti gli Stati membri dell'UE e nei paesi terzi associati al programma e dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura.
Informazioni dettagliate sulle azioni specifiche e sui relativi termini per la presentazione delle domande sono disponibili nei documenti pubblicati sul sito web dedicato. Maggiori informazioni:
Scheda informativa sul nuovo programma Erasmus+ 2021-2027
Programma di lavoro annuale 2022 per l'attuazione di "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport
Invito a presentare proposte per il programma Erasmus+ 2022
Guida del programma Erasmus+ 2022

Istruzione, "New European Bauhaus rising stars": a Ludovica Gregori dell'Università di Firenze uno dei dieci premi del concorso della Commissione UE. "Quando mi sono ritrovata nelle piccole realtà del centro Italia colpite dal terremoto del 2016, mi sono imbattuta nelle evidenti difficoltà dovute alla perdita del senso di comunità. Lì, ho capito che non dovevo focalizzarmi sulla ricostruzione ma su una fase intermedia, quella degli insediamenti temporanei, per il recupero dei rapporti umani". Questo racconta Ludovica Gregori, dottoranda in Architettura all'Università degli Studi di Firenze, a proposito del suo progetto di "Ricostruzione Sociale Post-Emergenza", che le è valso uno dei dieci premi del concorso della Commissione europea "New European Bauhaus rising stars" categoria under 30. Insieme a lei, altri quattro italiani ad aggiudicarsi un

posto tra i vincitori. Mercoledì 17 novembre, la dott.ssa Gregori ha avuto la possibilità di parlare del suo progetto - basato sul caso studio di Accumoli, piccolo paese del Centro Italia distrutto dal Terremoto del 2016 - durante la conferenza "Beautiful, sustainable, together" organizzata a Bruxelles dal programma europeo LIFE. Presenti alla conferenza, insieme a diversi rappresentanti delle Istituzioni Europee e delle no profit che in Belgio si occupano di istruzione e ricerca, anche Tour4Eu, organizzazione che si occupa di promuovere gli interessi del sistema di istruzione superiore toscano per la ricerca all'interno dell'UE. "I disastri naturali causano traumi quindi disaggregazione sociale – ha raccontato l'architetta - e vivere in insediamenti post-emergenza può essere un'opportunità per la cura del trauma e della comunità. Questo potenziale è identificato nello spazio aperto, un elemento costante e indipendente dalla catastrofe avvenuta. Linee guida progettuali per lo spazio aperto degli insediamenti temporanei sono proposte che diventano strumenti resilienti per la socialità". Ma il pensiero di Gregori va già anche al di là della fase progettuale. "L'ulteriore sviluppo - conclude, infatti - prevede di tradurre questi strumenti in parametri spaziali da utilizzare nei diffusi software BIM". Una grande soddisfazione per la giovane dottoressa ma anche per l'Università degli Studi di Firenze, come si intende dalle parole della Prorettrice Debora Berti: "Siamo molto orgogliosi del brillante risultato raggiunto dalla nostra dottoranda in architettura, il cui progetto è stato scelto tra più di duemila candidature arrivate da tutta Europa. Un esempio per i nostri studenti di come passione ed entusiasmo, uniti a professionalità e preparazione possono portare grandi soddisfazioni. Questo è un riconoscimento anche per la nostra Università, che ha colto la sfida del presente, fatta di sostenibilità, innovazione e inclusività, per preparare i professionisti del futuro".

Salute, COVID-19: la Commissione UE propone di rafforzare il coordinamento sui viaggi in sicurezza. La Commissione europea ha proposto di aggiornare le norme sul coordinamento della libera circolazione in sicurezza nell'UE, introdotte in risposta alla pandemia da COVID-19.

A partire dall'estate la copertura vaccinale è notevolmente aumentata e il certificato COVID digitale dell'UE è stato introdotto con successo: a oggi sono stati rilasciati più di 650 milioni di certificati. D'altra parte la situazione epidemiologica nell'UE continua a evolvere e alcuni Stati membri stanno adottando ulteriori misure di sanità pubblica, tra cui la somministrazione di dosi di richiamo del vaccino. Tenendo conto di tutti questi fattori, la Commissione propone di privilegiare maggiormente un approccio alle misure sui viaggi "basato sulla persona" e un periodo standard di 9 mesi per l'accettazione dei certificati di vaccinazione dopo il ciclo di vaccinazione primaria. Il periodo di 9 mesi tiene conto degli orientamenti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) sulla somministrazione di dosi di richiamo dopo 6 mesi e prevede un periodo aggiuntivo di 3 mesi per consentire un adeguamento delle campagne di vaccinazione nazionali e l'accesso dei cittadini alle dosi di richiamo.

La Commissione UE propone inoltre di aggiornare la mappa con codice cromatico "a semaforo" dell'UE e di semplificare la procedura di "freno di emergenza".

Gli **aggiornamenti principali** dell'approccio comune alle misure sui viaggi all'interno dell'UE proposti dalla Commissione sono i seguenti:

- **Privilegiare un "approccio basato sulla persona"**: il titolare un certificato COVID digitale dell'UE valido non dovrebbe, in linea di principio, essere soggetto a ulteriori restrizioni, quali test o quarantena, indipendentemente dal luogo di partenza nell'UE. Chi non possiede un certificato COVID digitale dell'UE potrebbe essere tenuto a sottoporsi a un test prima o dopo l'arrivo;
- **Validità standard dei certificati di vaccinazione:** per evitare approcci divergenti e destabilizzanti, la Commissione europea propone un periodo standard di 9 mesi per l'accettazione dei certificati di vaccinazione rilasciati in seguito al completamento del ciclo di vaccinazione primaria. Il periodo di 9 mesi tiene conto degli orientamenti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) sulla somministrazione di dosi di richiamo dopo 6 mesi e prevede un periodo aggiuntivo di 3 mesi per consentire un adeguamento delle campagne di vaccinazione nazionali e l'accesso dei cittadini alle dosi di richiamo;
- **Adattare la mappa con codice cromatico "a semaforo" dell'UE** combinando l'insorgere di nuovi casi con la copertura vaccinale di una regione. La mappa avrebbe principalmente una funzione informativa, ma servirebbe anche a coordinare le misure relative alle zone con un livello particolarmente basso ("verde") o particolarmente elevato ("rosso scuro") di circolazione del virus. Per queste zone si applicherebbero norme specifiche, in deroga all'"approccio basato sulla persona";
- **Le esenzioni da alcune misure di viaggio** dovrebbero applicarsi ai pendolari transfrontalieri, ai bambini di età inferiore a 12 anni e ai viaggiatori essenziali;
- **Procedura semplificata per il "freno di emergenza":** occorre semplificare e rendere più operativa la procedura di emergenza intesa a ritardare la diffusione di possibili nuove varianti della COVID-19 o ad affrontare situazioni particolarmente gravi. La procedura comprenderebbe una notifica degli Stati membri alla Commissione e al Consiglio e una tavola rotonda nell'ambito dei dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi (IPCR) del Consiglio.

Per lasciare un periodo di tempo sufficiente all'attuazione dell'approccio coordinato, la Commissione UE propone che questi aggiornamenti si applichino a partire dal 10 gennaio 2022.
Maggiori informazioni:
Scheda informativa sulla nuova proposta della Commissione per rafforzare il coordinamento sui viaggi in sicurezza nell'UE
Scheda informativa COVID-19: misure di viaggio e misure sanitarie nell'UE
Proposta di raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato per agevolare la libera circolazione in sicurezza durante la pandemia di COVID-19 e che sostituisce la raccomandazione (UE) 2020/1475
Certificato COVID digitale dell'UE: uno standard mondiale che conta oltre 591 milioni di certificati
ReopenEU

Salute, raggiunto l'accordo sul rafforzamento del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sul rafforzamento del ruolo del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC). Il mandato riveduto dell'ECDC consentirà all'agenzia di assumere un ruolo più incisivo nel sostenere l'UE e i suoi Stati membri nella prevenzione e nel controllo delle minacce arrecate dalle malattie trasmissibili e di migliorare la preparazione dell'Europa alle future sfide sanitarie. Il regolamento dovrà ora essere adottato formalmente dal Consiglio e dal Parlamento europeo prima di poter entrare in vigore.

Nella sua proposta del novembre 2020 per un'Unione europea della salute, la Commissione UE si è concentrata sulle misure di preparazione e risposta alle crisi, compresa la revisione del mandato dell'ECDC ai fini di un rafforzamento del coordinamento e delle raccomandazioni scientifiche in preparazione alle crisi sanitarie e durante tali crisi. Maggiori informazioni:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (CE) n. 851/2004 con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Scheda informativa sulle agenzie dell'UE

Unione europea della salute

***Salute, COVID-19: appello della Commissione UE per intensificare la vaccinazione, la vigilanza e la reazione rapida alla variante Omicron*.** La Commissione europea ha presentato un approccio comune e coordinato dell'UE per affrontare in maniera efficace le sfide poste dalla recrudescenza della pandemia da COVID-19 registrata nei mesi autunnali in molti Stati membri.

Il rapido aumento del numero di casi e la rinnovata pressione sugli ospedali richiedono un'azione urgente e decisa. A tali preoccupazioni si aggiunge la nuova potenziale minaccia rappresentata dalla variante Omicron, che sottolinea l'importanza di contrastare la pandemia per proseguire il percorso verso la sicurezza sanitaria a lungo termine, sia nell'UE sia a livello mondiale.

L'impennata del numero di casi di malattia grave, in particolare tra i non vaccinati, ha generato un'enorme pressione sugli ospedali e sul personale sanitario, già fortemente sollecitati, e ha un impatto diretto anche sulla salute dei pazienti non affetti da COVID-19, in quanto ancora una volta l'accesso all'assistenza sanitaria per altre patologie è reso più difficile dalla necessità di curare i pazienti affetti da COVID-19.

L'UE e gli Stati membri devono dimostrare la capacità di reagire rapidamente per far fronte alla recrudescenza del virus e continuare a perseguire una risposta a lungo termine forte e sostenibile a questa minaccia. Sono a tal fine necessarie risposte decise e urgenti, tra cui:

- l'UE e gli Stati membri dovrebbero continuare ad attuare una strategia comune per limitare l'ingresso della variante Omicron nell'UE, con revisioni quotidiane delle principali restrizioni di viaggio e dovrebbero essere pronti a imporre tutti i controlli necessari;

- gli Stati membri dovrebbero organizzare nuove campagne rivolte alle persone non vaccinate in tutte le fasce di età ammissibili, con strategie nazionali mirate per affrontare la riluttanza nei confronti dei vaccini;
- gli Stati membri dovrebbero garantire una rapida diffusione delle dosi di richiamo per mantenere elevati livelli di protezione contro il virus, compresa la variante Omicron, dando la priorità ai gruppi più vulnerabili;
- le agenzie dell'UE dovrebbero garantire la disponibilità in tempi rapidi degli orientamenti scientifici necessari;
- la Commissione UE intensificherà gli sforzi per produrre, autorizzare e acquistare congiuntamente strumenti terapeutici contro la COVID-19;
- il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero adottare le proposte relative all'Unione europea della salute e il regolamento relativo all'HERA e alla gestione delle crisi entro la fine del 2021;
- gli Stati membri dovrebbero adottare precauzioni e restrizioni mirate e proporzionate per limitare la diffusione del virus, salvare vite umane e ridurre la pressione sui sistemi sanitari;
- gli Stati membri dovrebbero attuare l'approccio riveduto per la libera circolazione con un periodo di validità standard di 9 mesi attestato grazie al certificato COVID digitale dell'UE;
- l'UE e gli Stati membri dovrebbero accelerare gli sforzi di Team Europa in materia di condivisione dei vaccini per conseguire nel 2022 l'obiettivo globale di vaccinare il 70% della popolazione, come concordato nell'ottobre 2021 al vertice del G20, e sostenere lo sviluppo di capacità in materia di sequenziamento, test e vaccinazione. Dovrebbe inoltre essere chiara la posizione dell'UE sulla via da seguire per garantire un'architettura sanitaria globale più forte, equa e dinamica.

Maggiori informazioni:
Comunicazione
Risposta alla COVID-19
Vaccini anti COVID-19 sicuri

***Trasporti, la Commissione UE adotta un nuovo elenco per la sicurezza aerea dell'UE*.** La Commissione europea ha aggiornato l'elenco per la sicurezza aerea dell'UE, vale a dire l'elenco delle compagnie aeree che sono soggette a un divieto operativo o a restrizioni operative all'interno dell'Unione europea perché non rispettano le norme internazionali di sicurezza. Garantire il massimo livello di sicurezza aerea per i cittadini europei e per tutti gli altri passeggeri che viaggiano verso l'Unione europea o al suo interno è un elemento cardine della politica della Commissione in materia di sicurezza aerea.
Dopo l'aggiornamento, tutte le compagnie aeree certificate in Moldova sono state rimosse dall'elenco per la sicurezza aerea dell'UE in seguito al miglioramento della sicurezza aerea nel paese. È stato tuttavia aggiunto all'elenco un vettore aereo russo a causa di preoccupazioni circa la sua capacità di conformarsi alle norme internazionali.

L'elenco per la sicurezza aerea dell'UE non si limita a contribuire a mantenere elevato il livello di sicurezza nell'Unione europea, ma aiuta anche le compagnie aeree e i paesi interessati a migliorare il proprio. L'elenco è diventato inoltre uno strumento di prevenzione importante, in quanto stimola i paesi a intervenire tempestivamente, prima che si renda necessario sottoporli a divieti.

In seguito all'aggiornamento, sono 97 le compagnie aeree interdette dai cieli dell'UE:

- 90 compagnie aeree, certificate in 15 Stati, a causa della sorveglianza inadeguata della sicurezza da parte delle autorità aeronautiche di tali Stati;
- 7 singole compagnie aeree sulla base delle gravi carenze in materia di sicurezza individuate: Avior Airlines (Venezuela), Blue Wing Airlines (Suriname), Iran Aseman Airlines (Iran), Iraqi Airways (Iraq), Med-View Airlines (Nigeria), Skol Airline LLC (Russia) ed Air Zimbabwe (Zimbabwe).

Altre 2 compagnie aeree sono soggette a restrizioni operative e sono autorizzate a volare nell'UE solo con determinati tipi di aeromobili: Iran Air (Iran) ed Air Koryo (Corea del Nord). Maggiori informazioni:

Elenco dei vettori aerei soggetti a divieto operativo nell'UE

Progetti di cooperazione tecnica dell'AESA

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento. Tra le consultazioni attualmente aperte, segnaliamo la seguente:

- Consultazione pubblica sulla "Revisione degli orientamenti sulle reti a banda larga". La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica mirata, invitando tutti i portatori di interessi a presentare osservazioni su una proposta di revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato per le reti a banda larga ("orientamenti sulle reti a banda larga"). Gli orientamenti sulle reti a banda larga mirano a facilitare la diffusione e l'adozione di reti a banda larga in zone che presentano servizi di connettività insufficienti, come le regioni remote e scarsamente popolate dell'UE. Sulla base degli orientamenti, gli Stati membri possono, a determinate condizioni, sostenere infrastrutture moderne in grado di fornire agli utenti finali servizi di connettività di alta qualità e a prezzi accessibili e ridurre il divario digitale laddove gli operatori commerciali non sono incentivati a investire. Allo stesso tempo gli orientamenti mirano a tutelare gli investimenti privati, escludendo interventi pubblici laddove investano operatori privati, e a promuovere la concorrenza leale attraverso procedure di selezione competitive, la neutralità tecnologica e i requisiti di accesso aperto. Scadenza: **11 febbraio 2022**.

Per inviare il proprio contributo, consultare il **portale della Commissione europea**.

Opportunità & Bandi

Horizon Europe, aperti i bandi per la ricerca spaziale.

I bandi Horizon Europe per la ricerca spaziale dell'UE relativi ai programmi di lavoro 2021 e 2022 sono stati lanciati e rimarranno aperti fino al 16 febbraio 2022.

L'impatto principale dei bandi sarà quello di rafforzare l'indipendenza e la capacità dell'UE di accedere allo spazio, e garantire l'autonomia di approvvigionamento per le tecnologie e le attrezzature critiche.

Con un budget totale di oltre 200 milioni di euro, le sovvenzioni finanzieranno progetti in 22 argomenti:

- Undici argomenti del programma di lavoro Horizon Europe Pillar 2 Cluster 4 2021

Budget totale disponibile: 136,22 milioni di euro

- Undici argomenti del programma di lavoro Horizon Europe Pillar 2 Cluster 4 2022

Budget totale disponibile: 85,7 milioni di euro

Sono disponibili le registrazioni relative alle giornate informative dell'Horizon Europe Cluster 4 - Digital, Industry & Space, una sessione informativa dedicata ha approfondito l'ultima serie di bandi aperti per la ricerca spaziale.

Maggiori informazioni sui bandi sono reperibili nella pagina dedicata.

Scadenza: **16 febbraio 2022**.

La risposta sull'esito della valutazione sarà disponibile a partire da luglio 2022.

Programma Europa Digitale, aperti i primi inviti a presentare proposte

La Commissione europea ha lanciato la prima serie di inviti a presentare proposte nell'ambito del programma Europa digitale 2021-2022. Questo segue l'adozione dei programmi di lavoro che stanziano quasi 2 miliardi di euro per investimenti volti a far progredire la transizione digitale.

I 6 temi nell'ambito degli inviti per la sicurezza digitale e le competenze digitali includono:

- Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO)
- Passaporto digitale dei prodotti: sistemi sostenibili e circolari
- Centri Internet più sicuri (SIC)
- Comunicazione della giustizia elettronica attraverso lo scambio di dati online (e-CODEX)
- Analisi delle competenze digitali avanzate
- Programmi di istruzione specializzati in aree di capacità chiave

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla pagina dedicata.

Scadenza: **22 febbraio 2022**.

Transizione verde, pubblicato il secondo invito del Fondo per l'innovazione: 1,5 miliardi di euro per finanziare progetti innovativi nel campo delle tecnologie pulite.

La Commissione europea ha pubblicato il secondo invito a presentare progetti su vasta scala nell'ambito del Fondo per l'innovazione (Innovation Fund), uno dei principali programmi a livello mondiale per lo sviluppo di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio. Con una dotazione di 1,5 miliardi di euro (raccolti grazie ai proventi della vendita all'asta di quote del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE) questo fondo finanzierà tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio.

Il Fondo per l'innovazione contribuisce a sviluppare le soluzioni tecnologiche necessarie per la transizione verde. Con questo invito l'UE sosterrà i progetti innovativi, accelerandone la realizzazione e portandoli il più rapidamente possibile sul mercato. Gli investimenti favoriranno la decarbonizzazione dell'economia europea, spianando la strada al raggiungimento della neutralità climatica nel 2050 e rafforzando la leadership tecnologica europea a livello mondiale.

La Commissione UE ha semplificato il processo di presentazione delle domande, che attualmente prevede un'unica fase. Ciò ridurrà notevolmente il lasso di tempo che intercorre tra la presentazione della domanda e la concessione della sovvenzione. I progetti saranno valutati in funzione del loro potenziale di evitare le emissioni di gas a effetto serra, del potenziale di innovazione, della maturità finanziaria e tecnica come pure del potenziale di espansione e di

efficienza sotto il profilo dei costi. L'invito è rivolto a progetti provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, dall'Islanda e dalla Norvegia.

Le domande di finanziamento per i progetti possono essere presentate sul portale EU Funding and Tenders (portale UE delle opportunità di finanziamento e di appalto), dove sono disponibili ulteriori informazioni sulla procedura nel suo complesso. Il termine ultimo di presentazione è il 3 marzo 2022. I candidati saranno informati dei risultati della valutazione nel terzo trimestre del 2022, mentre la concessione delle sovvenzioni e la firma dei progetti avverranno nell'ultimo trimestre del 2022.

Le risorse a disposizione supereranno i 25 miliardi di euro entro il 2030 (a seconda del prezzo del carbonio), il Fondo per l'innovazione si propone di fornire incentivi finanziari per incoraggiare le imprese e le autorità pubbliche a investire nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio di prossima generazione e di garantire alle imprese dell'UE una posizione pionieristica che le ponga all'avanguardia mondiale in queste tecnologie.

Il Fondo per l'innovazione è attuato dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA), mentre la Banca europea per gli investimenti fornisce assistenza allo sviluppo di progetti promettenti che non sono ancora pronti per una vera e propria presentazioni ai fini di un finanziamento.

Scadenza: **3 marzo 2022**.

Informazioni su Innovation Fund.

Sul seguente sito è possibile presentare la candidatura.

Bando di finanziamento EIT Food per sostenere soluzioni tecnologiche innovative in campo alimentare.

EIT Food è la principale iniziativa europea per l'innovazione alimentare, che lavora per rendere il sistema alimentare più sostenibile, sano e affidabile.
I progetti di innovazione sostenuti da EIT sono realizzati con una combinazione di partner dell'industria, dell'istruzione e della ricerca per migliorare i risultati ambientali e sanitari sviluppando soluzioni nelle aree di innovazione più promettenti. Questo approccio congiunto aiuta a garantire che le soluzioni siano progettate per prendere in considerazione le diverse prospettive dei diversi attori della catena alimentare. Le aree di innovazione su cui si concentra includono proteine alternative, sistemi alimentari circolari, tracciabilità digitale, agricoltura sostenibile, acquacoltura sostenibile e nutrizione mirata.

Il bando di finanziamento aperto è rivolto a consorzi di organizzazioni per consentire la presentazione di proposte di attività collaborative che porteranno soluzioni innovative al mercato nel settore agroalimentare.
In particolare EIT Food è interessata a proposte che contribuiscano al raggiungimento di uno o più degli obiettivi di impatto:
- Migliorare le condizioni per una maggiore fiducia del pubblico nel sistema alimentare.
- Ridurre il rischio relativo di obesità e di prevalenza di malattie non trasmissibili (NCD) nelle popolazioni target a causa di fattori dietetici noti.
- Migliorare l'impatto ambientale dei sistemi agroalimentari.
- Permettere la transizione verso un'economia circolare e sostenibile.

Scadenza: **14 gennaio 2022**.

Maggiori informazioni sul bando EIT Food.

Salute, pubblicata la seconda tranche dei bandi EU4Health per le sovvenzioni ai progetti.

Il 13 ottobre scorso, la seconda tranche dei bandi EU4Health per le sovvenzioni ai progetti nell'ambito del programma di lavoro 2021 è stata pubblicata sul portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto.

Scadenza: **25 gennaio 2022**.

I **13 temi**, numerati da PJ-06 a PJ-18, vanno dai **dati sanitari**, **stili di vita sani**, **infezioni**, **salute mentale**, **cancro**, **genomica** e altro.

Il **budget totale** ammonta a un massimo di **7 milioni di euro**.

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla pagina dedicata del sito web di HaDEA.

EIT lancia un bando per trasformare i settori e le industrie culturali e creative europee.

L' Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha aperto un invito a presentare proposte per creare un nuovo partenariato di innovazione sostenibile per rafforzare i settori e le industrie culturali e creative europee (CCSI).
Il bando invita i consorzi di organizzazioni e i leader dell'industria e del settore (CCSI) che riuniscono l'istruzione, la ricerca e le imprese a presentare la loro visione e strategia per l'**EIT**

Culture & Creativity, la nuova Knowledge and Innovation Community (KIC) che guiderà la competitività e lo sviluppo sostenibile delle CCSI europee. Con la possibilità di far leva su più fondi dal settore privato e pubblico, circa 300 milioni di euro di finanziamenti nell'ambito di Horizon Europe sono disponibili per due nuove CCI dell'EIT da lanciare durante il periodo di finanziamento UE 2021-2027.

Coprendo l'intero percorso dell'innovazione, dallo studente all'imprenditore, dall'idea al prodotto, dal laboratorio al mercato, l'EIT è stato in grado di formare più di 100 000 studenti, lanciare 1 400 prodotti sul mercato e sostenere 3 800 nuove imprese che hanno raccolto 3,9 miliardi di euro in fondi esterni. Grazie al modello di innovazione dell'EIT, sono state create otto CCI e ora l'Istituto lancia un concorso per formare la sua nona CCI, **EIT Culture and Creativity**. La nuova partnership aiuterà ad accelerare la ripresa della CCSI e a sbloccare opportunità economiche non sfruttate in settori creativi come l'architettura, il patrimonio culturale, il design, la moda, il cinema, la musica, l'editoria, le arti dello spettacolo e i videogiochi. Attraverso innovazioni di successo e contributi da parte di terzi, il partenariato dovrebbe diventare finanziariamente sostenibile nel tempo oltre il periodo sostenuto dal finanziamento dell'EIT.

L'**EIT Culture & Creativity** aiuterà a unire le organizzazioni culturali e creative delle imprese, dell'istruzione superiore e della ricerca in un partenariato paneuropeo sostenibile per l'innovazione. Formerà i futuri imprenditori del settore, alimenterà le sue imprese all'avanguardia e fornirà prodotti e servizi innovativi per le sfide che i settori devono affrontare. La nuova comunità mira anche a promuovere l'integrazione dei settori culturali e creativi nelle strategie di sviluppo regionale e locale, stimolando così lo sviluppo di imprese creative, sostenendo gli investimenti in capitale umano e portando effetti di ricaduta in più ampi mercati locali.

Per fornire ai candidati interessati maggiori informazioni sul prossimo bando, l'EIT ospita una serie di webinar nei mesi di novembre e dicembre 2021. I partecipanti avranno l'opportunità di conoscere il modello di innovazione dell'EIT e di farsi un'idea di come una comunità di conoscenza e innovazione dell'EIT promuove l'innovazione. Le organizzazioni interessate sono anche invitate a connettersi sulla piattaforma di networking designata.

Scadenza bando **EIT Culture & Creativity**: **24 marzo 2022**.

Pagina dell'invito a presentare proposte per il bando EIT Culture & Creativity.

Horizon Europe Cluster 1 - Salute: nuovi bandi aperti.

Sono attualmente aperti una nuova serie di bandi nell'ambito del Cluster 1 Health (Salute) di Horizon Europe.

Le call si concentrano:

- sulla **salute in una società in rapido cambiamento** (destinazione 1);
- sull'**ambiente che promuove la salute** (destinazione 2);
- sull'**affrontare le malattie e ridurre il carico delle malattie** (destinazione 3);
- sull'**accesso a un'assistenza sanitaria innovativa, sostenibile e di alta qualità** (destinazione 4);
- su **nuovi strumenti, tecnologie e soluzioni digitali** (destinazione 5);
- sull'**industria della salute** (destinazione 6).

Dopo la presentazione del Programma di lavoro Cluster 1 - Salute il 6 ottobre 2021 sono stati pubblicati i seguenti nuovi bandi:

- Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe

Scadenza: **21 Aprile 2022**

- Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care - Horizon Europe

Scadenza: **21 Aprile 2022**

- Environment and health - Horizon Europe

Scadenza: **21 Aprile 2022**

- Staying healthy - Horizon Europe

Scadenza: **21 Aprile 2022**

- Staying healthy - Horizon Europe

Scadenze: **1 Febbraio 2022 (1° scadenza)**
6 Settembre 2022 (2° scadenza)

- Tools and technologies for a healthy society - Horizon Europe

Scadenze: **1 Febbraio 2022 (1° scadenza)**
6 Settembre 2022 (2° scadenza)

- Tackling diseases - Horizon Europe

Scadenze: **1 Febbraio 2022 (1° scadenza)**
6 Settembre 2022 (2° scadenza)

Maggiori informazioni sui bandi e le rispettive scadenze sono disponibili sulla pagina dedicata del sito web di HaDEA.

Maggiori informazioni:
Piano strategico di Horizon Europe
Programma di lavoro Cluster 1 - Salute
Info Day - Horizon Europe Cluster 1 - Salute

Horizon Europe Cluster 4 - "Industria resiliente" e "Produzione verde e digitalizzata": nuovi bandi aperti.

Come parte del suo più grande obiettivo di aumentare la competitività e la crescita dell'UE e guidare la transizione verde, il programma offre nuove opportunità.

- Bando "Climate Neutral, Circular and Digitised Production 2022" (Cluster 4 - Destinazione 'Climate neutral, circular and digitised production')

Scadenza: **30 marzo 2022**.

Budget totale: **334,5 milioni di euro**.

- Bando "A Digitised, Resource-Efficient and Resilient Industry 2022" (Cluster 4 - Destinazione 'Increased autonomy in key strategic value chains for resilient industry')

Scadenza: **30 marzo 2022**.

Budget totale: **402,2 milioni di euro**.

Programma LIFE, sono aperti gli inviti a presentare proposte.

Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima. Attivo dal 1992, ha cofinanziato più di 5 500 progetti nell'UE e oltre, la dotazione è passata da 3,4

miliardi di euro per il periodo 2014-2020 a 5,4 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, con un aumento di quasi il 60 %.

L'introduzione dei progetti integrati LIFE ha permesso alle autorità degli Stati membri di attuare nella massima misura possibile la normativa in materia di ambiente e di clima. Questi offrono finanziamenti a piani, programmi e strategie sviluppati a livello regionale, multiregionale o nazionale e aiutano gli Stati membri a rispettare le norme fondamentali dell'UE in sei settori: natura, acqua, aria, rifiuti, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

La peculiarità dei progetti integrati consiste nel permettere agli Stati membri di attingere anche da altre fonti di finanziamento dell'UE, compresi i fondi agricoli, strutturali, regionali e per la ricerca, nonché dai fondi nazionali e dagli investimenti del settore privato.

Dopo la presentazione del Programma di lavoro pluriennale 2021-2024, sono stati pubblicati gli inviti a presentare proposte per:

➢ Natura e biodiversità

- LIFE-2021-STRAT-NAT-SNAP-two-stage - Strategic Nature Projects (SNAP)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

Video della giornata informativa
Presentazione
Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo – Jean-Claude Merciol, DG ENV

➢ Economia circolare e qualità della vita

- LIFE-2021-STRAT-ENV-SIP-two-stage Strategic Integrated Projects - Environment (SIP)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

Video della giornata informativa
Presentazione
Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Nuovo regolamento LIFE e contesto politico europeo– Jean-Claude Merciol, DG ENV

➢ Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

- LIFE-2021-STRAT-two-stage Climate Change - Strategic Integrated Projects (SIP)

Scadenze: **07 Aprile 2022 (2° scadenza)**

Maggiori informazioni:

Video della giornata informativa
Presentazione
Video invito a presentare proposte LIFE 2021: Contesto politico europeo in materia di clima – Philip Owen, DG CLIMA

➢ Transizione verso l'energia pulita

Introduzione al sottoprogramma CET
LIFE e il contesto della politica energetica dell'UE – presentazione a cura di Claudia Canevari, DG Energy
Come scrivere una proposta eccellente nell'ambito della Transizione Energetica Pulita

- **LIFE-2021-CET-LOCAL: Technical support to clean energy transition plans and strategies in municipalities and regions**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-POLICY: Towards an effective implementation of key legislation in the field of sustainable energy**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-GOV: Multilevel climate and energy dialogue to deliver the energy Governance**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-BUILDRENO: Large-scale rollout of industrialised deep renovation solutions**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-AUDITS: Uptake of energy audits recommendations for the energy transition of companies**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-VALUECHAIN: Fostering sustainable energy uptake along the whole value chain in industry and services**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-BUILDSKILLS: BUILD UP Skills – rebooting the National Platforms and Roadmaps**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-COOLING: Facing the increase in cooling demand of buildings in the coming years**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-SMARTSERV: Establish innovative business models and contractual schemes for smart and sector-integrating energy services**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-SMARTREADY: Creating the conditions for a global improvement of smart readiness of European buildings**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-MAINSTREAM: Mainstreaming sustainable energy finance and integrating energy performance in EU sustainable finance criteria and standards**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-INNOFIN: Innovative financing schemes for sustainable energy investments**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-HOMERENO: Integrated Home Renovation Services**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-HOMERECOM: EU community of Integrated Home Renovation Services practitioners**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-COALREGIONS: Community-driven clean energy transition in coal, peat and oil-shale regions**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-PDA: Disruptive PDA – Technical Assistance to advance market boundaries for sustainable energy investments**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-ENERPOV: Addressing building related interventions for vulnerable districts**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

- **LIFE-2021-CET-ENERCOM: Developing support mechanisms for energy communities and other citizen-led initiatives in the field of sustainable**

Scadenza: **12 gennaio 2022**

Video della giornata informativa
Presentazione

LIFE 2021-2027 - Documenti utili:

Regolamento LIFE (UE) 2021/783

LIFE Programma di lavoro 2021-2024

Argomenti prioritari del bando

Regolamento finanziario

Formazione, Azioni Marie Skłodowska-Curie: dalla Commissione UE un sostegno di 822 milioni di euro a ricercatori e organizzazioni nel 2021.

La Commissione europea ha annunciato nuovi bandi a sostegno della formazione e dello sviluppo delle competenze e della carriera dei ricercatori nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA), il programma faro dell'UE per il finanziamento di dottorati e formazione post-dottorato nel quadro di Horizon Europe.

I bandi seguono l'adozione del programma di lavoro di Horizon Europe 2021-2022. Con un bilancio di 6,6 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, le azioni Marie Skłodowska-Curie sostengono ricercatori provenienti da tutto il mondo, in tutte le fasi della loro carriera e in tutte

le discipline. Attraverso la promozione di programmi di dottorato e post-dottorato di eccellenza e progetti collaborativi di ricerca e innovazione, le azioni favoriranno anche gli istituti, migliorandone l'attrattiva e la visibilità a livello globale e stimolando la cooperazione al di là del mondo accademico, coinvolgendo anche le grandi imprese e le PMI.

Nel **2021 saranno erogati circa 822 milioni** di euro attraverso le azioni Marie Skłodowska-Curie nei cinque indirizzi principali del programma di lavoro:

- gli **scambi di personale MSCA** sviluppano una collaborazione sostenibile a livello internazionale, intersettoriale e interdisciplinare nel campo della ricerca e dell'innovazione attraverso lo scambio di personale. Questo sistema contribuisce a trasformare le idee in prodotti, servizi o processi innovativi. Il bando 2021, con una dotazione di 72,5 milioni di euro, rimarrà aperto fino al **9 marzo 2022**;

- **COFUND MSCA** cofinanzia programmi di dottorato e borse di studio post-dottorato sia nuovi che esistenti negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati a Horizon Europe con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche delle MSCA. Sono comprese la formazione internazionale, intersettoriale e interdisciplinare in materia di ricerca, nonché la mobilità internazionale e intersettoriale dei ricercatori in tutte le fasi della loro carriera. Il bando 2021, con una dotazione di 89 milioni di euro, rimarrà aperto fino al **10 febbraio 2022**;

Nell'ambito di Horizon Europe 2021-2027, le azioni Marie Skłodowska-Curie porrano maggiore enfasi sulla collaborazione intersettoriale, in particolare tra il mondo accademico e le imprese, nonché su una vigilanza e un orientamento professionale efficaci attraverso i nuovi orientamenti MSCA in materia di vigilanza. Incoraggeranno inoltre comportamenti sostenibili, attività di ricerca e gestione in linea con il Green deal europeo attraverso la Carta verde MSCA.

Maggiori informazioni:
Scheda informativa sulle azioni Marie Skłodowska-Curie
Programma di lavoro delle azioni Marie Skłodowska-Curie 2021-2022
Sito web della Commissione europea per le azioni Marie Skłodowska-Curie

---

JRC lancia un bando per testare soluzioni di mobilità intelligente ed energia digitale presso i suoi centri in Italia e in Olanda.

Il Centro comune di ricerca (JRC), il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, ha lanciato un bando pilota con lo scopo di migliorare il contributo dell'UE nei settori dell'energia e dei trasporti, contribuendo al processo di avanzamento verso nuove soluzioni intelligenti in questi settori, a beneficio dell'industria europea, delle organizzazioni pubbliche, compresi gli enti regionali e i cittadini in generale.

Prima di mettere in funzione nuove tecnologie e applicazioni per le città intelligenti del futuro, queste devono essere testate in condizioni di vita reale in ambienti agili e controllati, dove

interagiscono una moltitudine di dispositivi, sistemi e infrastrutture ICT, mentre si affrontano questioni di regolamentazione e sicurezza, compresa la privacy e la protezione dei dati, e una moltitudine di attori e stakeholder. Un modo moderno di creare ambienti che permettono l'innovazione, la co-creazione e lo sviluppo di start-up, mettendo gli utenti/cittadini al centro del processo di innovazione, è il Living Lab.

Il JRC ha deciso di aprire due dei suoi campus di ricerca a terzi interessati a co-creare Living Labs per due aree di applicazione della smart city selezionate: trasporti ed energia. I due campus, situati a Ispra in Italia e a Petten in Olanda, simulano efficacemente gli ambienti urbani dato il gran numero di personale, edifici, strade e servizi pubblici, combinati con le strutture sperimentali dedicate e reti di comunicazione ad alta velocità.

L'invito a manifestare interesse per co-creare Living Labs nei due siti di ricerca di JRC in Italia e in Olanda, per soluzioni di smart city, interessano:

- **Le future soluzioni di mobilità (a Ispra)**

- corse condivise ad-hoc
- consegna automatizzata porta a porta
- connettività e comunicazione tra veicoli (V2X)
- navetta automatizzata, robo-taxi
- soluzioni per veicoli puliti

- **Soluzioni energetiche digitali (a Ispra e Petten)**

- tecnologie e strumenti di smart-city per la gestione dell'energia
- dispositivi e sistemi IoT
- strumenti avanzati per l'analisi e la visualizzazione dei dati

Cosa viene offerto:

- un ambiente controllato simile alla città
- laboratori all'avanguardia e supporto tecnico
- competenza scientifica
- infrastrutture avanzate
- DPI e consulenza per la commercializzazione

E' possibile visualizzare le strutture, i laboratori e fare un tour virtuale.

Per candidarsi:

Il bando pilota è aperto a organizzazioni pubbliche e private - in particolare piccole e medie imprese e start-up.

Scarica e compila il modulo di presentazione della proposta

Invia la proposta per email a: JRC-livinglabs@ec.europa.eu.

Scadenza: **31 dicembre 2021**.

Maggiori informazioni:

Invito a manifestare interesse

Termini e condizioni relativi al JRC Living Labs

Per qualsiasi domanda, inviare un'e-mail a: JRC-livinglabs@ec.europa.eu

---

Premio del Consiglio europeo della ricerca per il coinvolgimento del pubblico nella ricerca: al via la seconda edizione.

Il Consiglio europeo della ricerca (CER) ha lanciato il suo secondo concorso relativo al Premio per il coinvolgimento del pubblico nella ricerca, a seguito del successo dell'iniziativa pilota del 2020. Lo scopo è di dare un riconoscimento ai borsisti del CER che hanno dimostrato eccellenza nel coinvolgimento del pubblico al di là del proprio settore e nella divulgazione delle proprie ricerche finanziate dall'Unione europea.

I tre premi, ciascuno del valore di 10 000 euro, saranno assegnati agli scienziati che hanno avuto maggior successo nel coinvolgere il pubblico nella progettazione, nello svolgimento o nella diffusione delle varie attività finanziate dal CER, dai vaccini ai cambiamenti climatici a molti altri campi.

Secondo un recente Eurobarometro, più di un cittadino su due ritiene che gli scienziati debbano coinvolgere maggiormente il pubblico. I borsisti del CER possono contribuire a soddisfare questa aspettativa rendendo le proprie ricerche più accessibili ai cittadini. Il loro coinvolgimento sarà fondamentale per far fronte in maniera efficace alle sfide attuali e future negli ambiti della salute pubblica, del cambiamento climatico e della trasformazione digitale. Il concorso è aperto ai borsisti del CER.

Scadenza: **3 febbraio 2022**.

I vincitori saranno annunciati nel corso dell'EuroScience Open Forum (ESOF) che si terrà a luglio 2022.

Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente sito.

Turismo, la Commissione europea ha pubblicato la Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo.

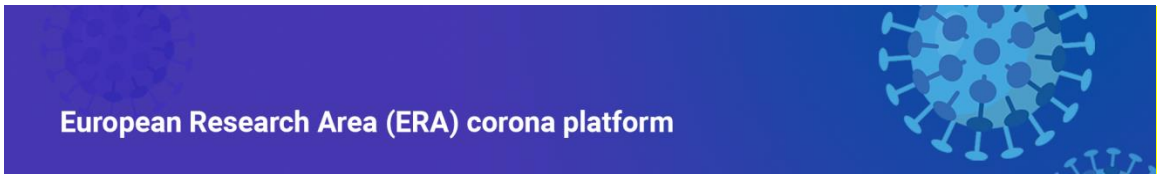
Con l'obiettivo di facilitare la ricerca di finanziamenti sul turismo, la Commissione UE ha creato uno strumento online che mette in evidenza l'ampia gamma di programmi di finanziamento previsti dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da NextGenerationEU, per facilitare la transizione verso un'UE più digitale, sostenibile e inclusiva.
La Guida contiene collegamenti ai siti web dei programmi dell'UE con gli ultimi sviluppi (come i programmi di lavoro annuali o gli inviti a presentare proposte) e ulteriori dettagli per programma.

La Guida sui finanziamenti dell'UE per il turismo è disponibile sul seguente sito.

Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da COVID-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA.

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista** delle **opportunità** è disponibile sul **sito dedicato**.



***Opportunità bandi di gara per forniture alle Istituzioni UE* per emergenza *COVID-19*.**

La Commissione europea ha creato sul suo portale una sezione apposita di bandi di gara (call for tenders) per forniture e servizi relativi a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19. In particolare la lista TED pubblicata raccoglie i bandi relativi alle forniture di attrezzature mediche (divisi per paese) che riflettono le necessità dei servizi e delle autorità sanitarie. La lista TED è disponibile sul **sito dedicato** (accedendo ai singoli bandi è possibile selezionare la lingua italiana nella sezione in alto a destra).

Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. **In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.**

Innovazione, Coronavirus: aggiornamenti scadenze inviti a presentare proposte Horizon 2020.
In risposta alla crisi del Coronavirus, le scadenze di alcuni bandi Horizon 2020 sono state prorogate per dare più tempo ai candidati per preparare le loro proposte. Tutti gli aggiornamenti sulle scadenze dei bandi sono consultabili ai seguenti link:

- ***COVID-19 outbreak: H2020 calls updates;***
- ***Funding & tender opportunities.***

In relazione all'epidemia del Coronavirus, sono state pubblicate le **nuove FAQ di Horizon 2020**.

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA.

La piattaforma Europa di Formez PA segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 05/01/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 06/01/2022 Programma Horizon Europe. Bando "European Innovation Council (EIC)" del pilastro 3 "Innovative Europe "Cooperation with EEN"
- 06/01/2022 Pubblicato il bando per un progetto pilota sull'uguaglianza del linguaggio digitale
- 11/01/2022 Pubblicato il bando "Sostegno a misure di informazione relative alla politica di coesione dell'UE"
- 12/01/2022 Bando del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) - Pianificazione dello spazio marittimo europeo
- 12/01/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"

- 18/01/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Twinning"
- 19/01/2022 Meccanismo per collegare l'Europa: Pubblicati gli inviti a presentare proposte nel settore dei trasporti
- 20/01/2022 Programma Horizon Europe. Bandi pilastro 1 "Infrastrutture di ricerca"
- 25/01/2022 Programma Horizon Europe. Bando cluster 4 "Social and affordable housing district demonstrator (IA)"
- 25/01/2022 Pubblicato il bando "Programma Misure di Informazione sulla Politica Agricola Comune (IMCAP)"
- 25/01/2022 Programma UE per la Salute. Pubblicati nuovi inviti a presentare proposte
- 25/01/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Support the deployment of lighthouse demonstrators for the New European Bauhaus initiative in the context of Horizon Europe missions"
- 26/01/2022 Pubblicato il bando: "Sostenere le piccole imprese per contrastare la diffusione di contenuti terroristici online"
- 27/01/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "Digital and emerging technologies for competitiveness and fit for the green deal"
- 31/01/2022 Pubblicato il bando "La Mia Europa di Domani - Concorso di idee per studenti universitari sul futuro dell'Unione Europea"
- 31/01/2022 Pubblicato il bando "Promuovere la partecipazione dei giovani a una transizione giusta"
- 01/02/2022 Strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale. Bando per la produzione intelligente
- 01/02/2022 Strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale. Bando per la transizione digitale
- 01/02/2022 Strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale. Bando per la transizione verde - Componente II
- 01/02/2022 Strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale. Bando per la transizione digitale - Componente II
- 01/02/2022 Strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale. Bando per la produzione intelligente - Componente II
- 01/02/2022 Pubblicato il bando "Premi Europa Nostra 2022"
- 01/02/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Computational models for new patient stratification strategies"

- 01/02/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Staying Healthy"
- 01/02/2022 Strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale. Bando per la transizione verde
- 01/02/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Tackling disease"
- 10/02/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Invito a presentare proposte "Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini"
- 10/02/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "COFUND MSCA"
- 10/02/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 15/02/2022 Concorso video sull'efficienza energetica "Film4Energy Challenge"
- 15/02/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 6 "Cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 16/02/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 16/02/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "digitale, industria e spazio" destination 5
- 17/02/2022 Programma EU4Health. Bando per programmi di screening del cancro al seno, colonrettale e della cervice
- 17/02/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 22/02/2022 Pubblicato il bando "upFront!" per l'assegnazione del premio giovane video europeo dell'anno
- 22/02/2022 Programma Europa digitale. Pubblicati nuovi bandi
- 22/02/2022 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Scambi virtuali con i Paesi dei Balcani occidentali"
- 22/02/2022 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Scambi virtuali con i Paesi Terzi"
- 23/02/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- 23/02/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: bando per progetti di volontariato e di solidarietà
- 23/02/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"

- 24/02/2022 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Invito a presentare proposte "promuovere il rafforzamento delle capacità e la sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE"
- 24/02/2022 Pubblicato il bando "Europa Urbana - Distretti e quartieri ad energia positiva per la Neutralità Climatica"
- 28/02/2022 Horizon 2020 – Invito a presentare proposte nell'ambito del progetto DIGI-B-CUBE
- 01/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione
- 03/03/2022 Pubblicato il bando "Fondo Innovazione - Progetti su Larga Scala"
- 09/03/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "MSCA Staff Exchanges 2021"
- 15/03/2022 Programma Horizon Europe. Bandi "ERA Chairs" e "Excellence Hubs"
- 15/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 22/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione
- 23/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 30/03/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "Digitale, industria e spazio"
- 31/03/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 05/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "Digitale, industria e spazio"
- 06/04/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- 07/04/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 20/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi pilastro 1 "infrastrutture di ricerca"
- 20/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi per riformare e migliorare i sistemi europei di R&I
- 20/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster "Cultura, creatività e società inclusiva"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Tackling disease"

- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi tema salute "Ensuring access to innovative, sustainable and high-quality health care"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Methods for assessing health-related costs of environmental stressors"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Inviti a presentare proposte tema salute "A competitive health-related industry"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi tema salute "Tools and technologies for a healthy society"
- 21/04/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Personalised blueprint of chronic inflammation in health-to-disease transition"
- 26/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 26/04/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 27/04/2022 Programma per il Mercato Unico. Invito a presentare proposte per la costituzione della rete "Enterprise Europe Network"
- 30/04/2022 Quarto bando AI4Copernicus - Soluzioni tecniche alle sfide sociali
- 30/04/2022 Terzo bando AI4Copernicus - Esperimenti Industriali
- 03/05/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: bando per gruppi di volontariato nell'ambito del corpo di aiuto umanitario
- 10/05/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Expanding Entrepreneurial Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 01/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 6 "Cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Tackling disease"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Tools and technologies for a healthy society"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando tema salute "Staying Healthy"
- 06/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 6 "Cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente"
- 09/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- 15/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- 20/09/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- 21/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando per l'implementazione di servizi digitali per potenziare la ricerca neuroscientifica per la salute e il cervello attraverso l'utilizzo della tecnologia EBRAINS
- 27/09/2022 Programma Horizon Europe. Bandi "Ecosistemi europei dell'Innovazione" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 29/09/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Fostering balanced brain circulation – ERA Fellowships"
- 04/10/2022 Programma Horizon Europe. Bando "Expanding Investments Ecosystems" pilastro 3 "Innovative Europe"
- 04/10/2022 Corpo Europeo di Solidarietà: Progetti di volontariato e di solidarietà - II invito a presentare proposte
- 04/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- 19/10/2022 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento
- 27/10/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 15/11/2022 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "MSCA Doctoral Networks 2022"
- 16/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 3 "Sicurezza civile per la società"
- 16/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 4 "Digitale, industria e spazio"
- 23/11/2022 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 3 "Sicurezza civile per la società"
- 10/01/2023 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 24/01/2023 Programma Horizon Europe. Bandi cluster 5 "Clima, energia e mobilità"
- 09/02/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Invito a presentare proposte "COFUND MSCA"
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE TOSCANA

Tel. BE +32 (0)2 28 68 563
Tel. IT +39 055 438 5830
Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles
Sito: regione.toscana.it/bruxelles
E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it
Skype: RegioneToscanaBXL
Twitter: @ToscanaBXL
Instagram: @toscanabxl
Linkedin: Regione Toscana Bruxelles

TOUR 4 EU Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe

Tel. BE +32 (0)2 286.86.00
Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles
Sito: tour4eu.eu
E mail: s.costa@tour4eu.eu
Facebook: Tour4EU Bruxelles
Twitter: @tour4eu
Instagram: @tourforeubruxelles

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Ufficio Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari, dello Stato, delle Regioni e con gli Enti locali con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Il Rapporto delle attività 2020 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.

Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a:
segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.